



Istituto «San Giuseppe»

Scuole Primaria e dell'Infanzia Paritarie

71121 Foggia, via C. Marchesi, 48-tel. 0881/743467 fax 719330

pec: istitutosangiuseppegf@pec.it e-mail: g.vignozzi@virgilio.it

sito web: www.scuolasangiuseppegfoggia.it

CF-PI 01343890487 - CM FG1E02500R - CM FG1A08000B

Piano Formazione docenti

per l' a.s. 2016/17

inserito nel PTOF 2016/19

Seconda parte

L'evasione scolastica

Premessa

L'obbligo scolastico in Italia

Camilla Fiadino

L'OBBLIGO D'ISTRUZIONE IN ITALIA

Dal 1° settembre 2007 entra in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni in base alla legge 26 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622.

Il nostro sistema scolastico compie così un passo molto importante per allinearsi con i sistemi di altri Paesi dell'Unione europea.

Obbligo di istruzione a 16 anni

- Il più grande investimento, formativo e culturale, per elevare i livelli di istruzione dei giovani, dopo quello realizzato nel 1962 con l'introduzione della scuola media unica.
- Innalzare l'obbligo di istruzione a 16 anni ha significato realizzare "la scuola del non uno di meno", che accompagni tutti i ragazzi verso un livello di istruzione superiore.
- Condizione necessaria per diventare cittadini attivi e consapevoli attraverso strumenti sufficienti ad affrontare la vita e il lavoro contemporaneo.

Ma...

- Il primo nemico da combattere è la **dispersione (o evasione) scolastica**, che oggi supera il 20%, puntando a centrare progressivamente l'obiettivo del 10% fissato a Lisbona“.
- Tra gli effetti del nuovo l'obbligo c'è l'innalzamento dell'età di ingresso nel mondo del lavoro a 16 anni.

Obbligo di istruzione: che significa?

- Obbligo di istruzione non significa "biennio unico", uguale in tutte le scuole superiori. Non è un prolungamento della scuola media: **i due anni di obbligo appartengono alla scuola superiore che continua ad articolarsi in licei, istituti tecnici e professionali.**
- L'unitarietà della scuola dell'obbligo è data non dall'unicità dei programmi, ma dalla omogeneità dei **livelli di apprendimenti e di saperi - suddivisi per competenze, conoscenze ed abilità** - che devono raggiungere tutti i ragazzi al termine del percorso di istruzione obbligatoria.

Obbligo di istruzione: che significa?

- Questi livelli, articolati in **quattro assi culturali - dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale** - sono il traguardo minimo comune, in presenza di programmi che rimangono differenti.
- L'obbligo non costituisce un punto terminale del percorso scolastico: **i ragazzi devono conseguire almeno una qualifica professionale triennale o un diploma di scuola superiore**. Dopo l'obbligo c'è, infatti, **il diritto-dovere all'istruzione fino almeno a 18 anni**, che si realizza nella scuola, nella formazione professionale e nell' apprendistato.

Competenze chiave di cittadinanza al termine dell'istruzione obbligatoria

1. **Imparare ad imparare:** acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **Progettare:** utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici: individuare le priorità, i vincoli e le possibilità esistenti, le strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

QUATTRO ASSI CULTURALI

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a questi quattro assi culturali:

1. asse dei linguaggi:

- la padronanza della lingua italiana,
- la conoscenza di almeno una lingua straniera;
- la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario;
- l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

QUATTRO ASSI CULTURALI

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

QUATTRO ASSI CULTURALI

2.asse matematico:

capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

QUATTRO ASSI CULTURALI

3. asse scientifico-tecnologico:

metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e delle attività umane, nel rispetto dell' ambiente e della persona. Ha particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Competenze di base a conclusione dell' obbligo di istruzione:

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

QUATTRO ASSI CULTURALI

4. asse storico-sociale:

capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione:

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



Istituto «San Giuseppe»

Scuole Primaria e dell'Infanzia Paritarie

71121 Foggia, via C. Marchesi, 48-tel. 0881/743467 fax 719330

pec: istitutosangiuseppegf@pec.it e-mail: g.vignozzi@virgilio.it

sito web: www.scuolasangiuseppegfoggia.it

CF-PI 01343890487 - CM FG1E02500R - CM FG1A08000B

Piano Formazione docenti per l' a.s. 2016/17 Inserito nel PTOF 2016/19 Seconda parte

L'evasione scolastica

Camilla Fiadino

L' evasione scolastica



È l'ingiustificata e non autorizzata
assenza di minorenni dalla scuola
dell'obbligo

IN ITALIA:

AL NORD

20%

AL SUD

30%



Servizio STATISTICO

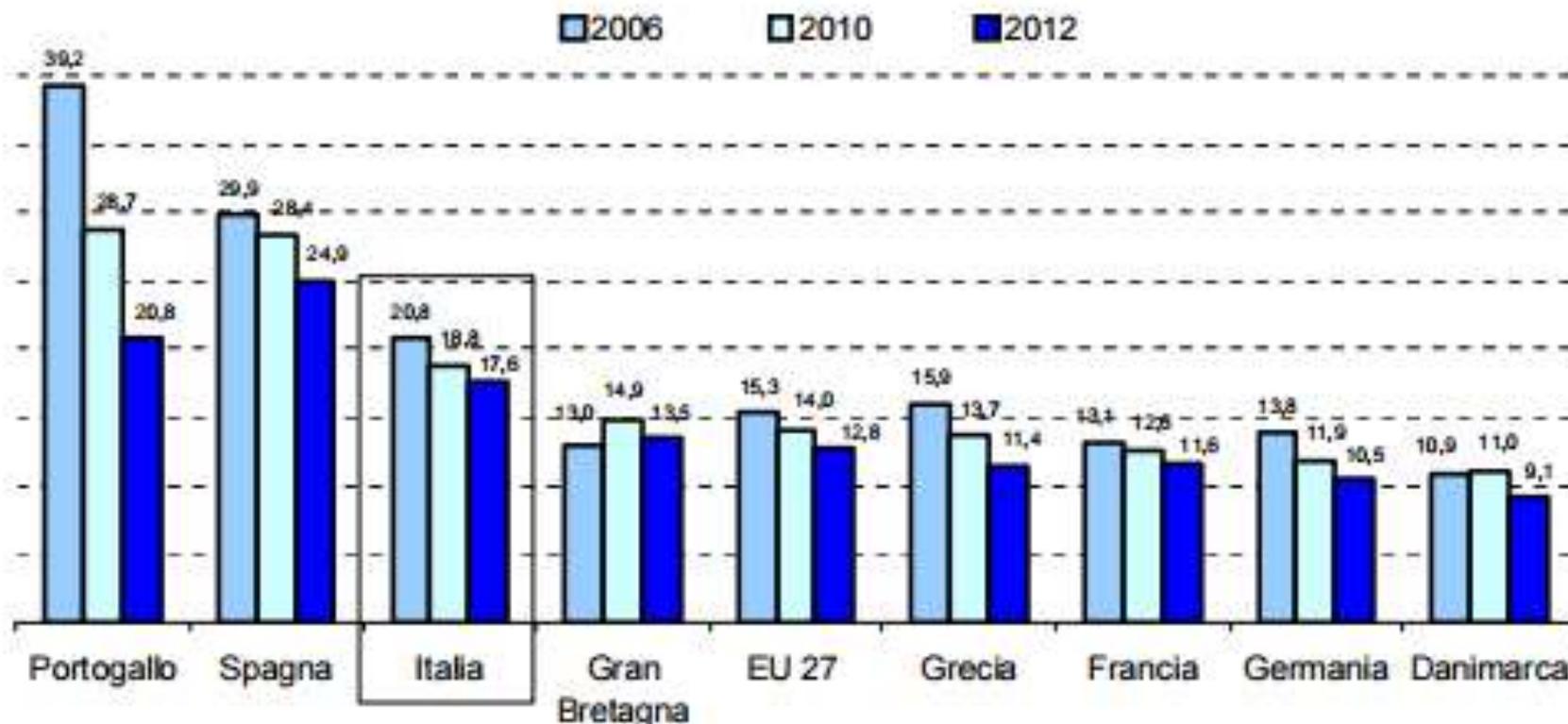


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Focus: La dispersione scolastica Giugno 2013

ESL=Early School Leavers=Abbandono scolastico

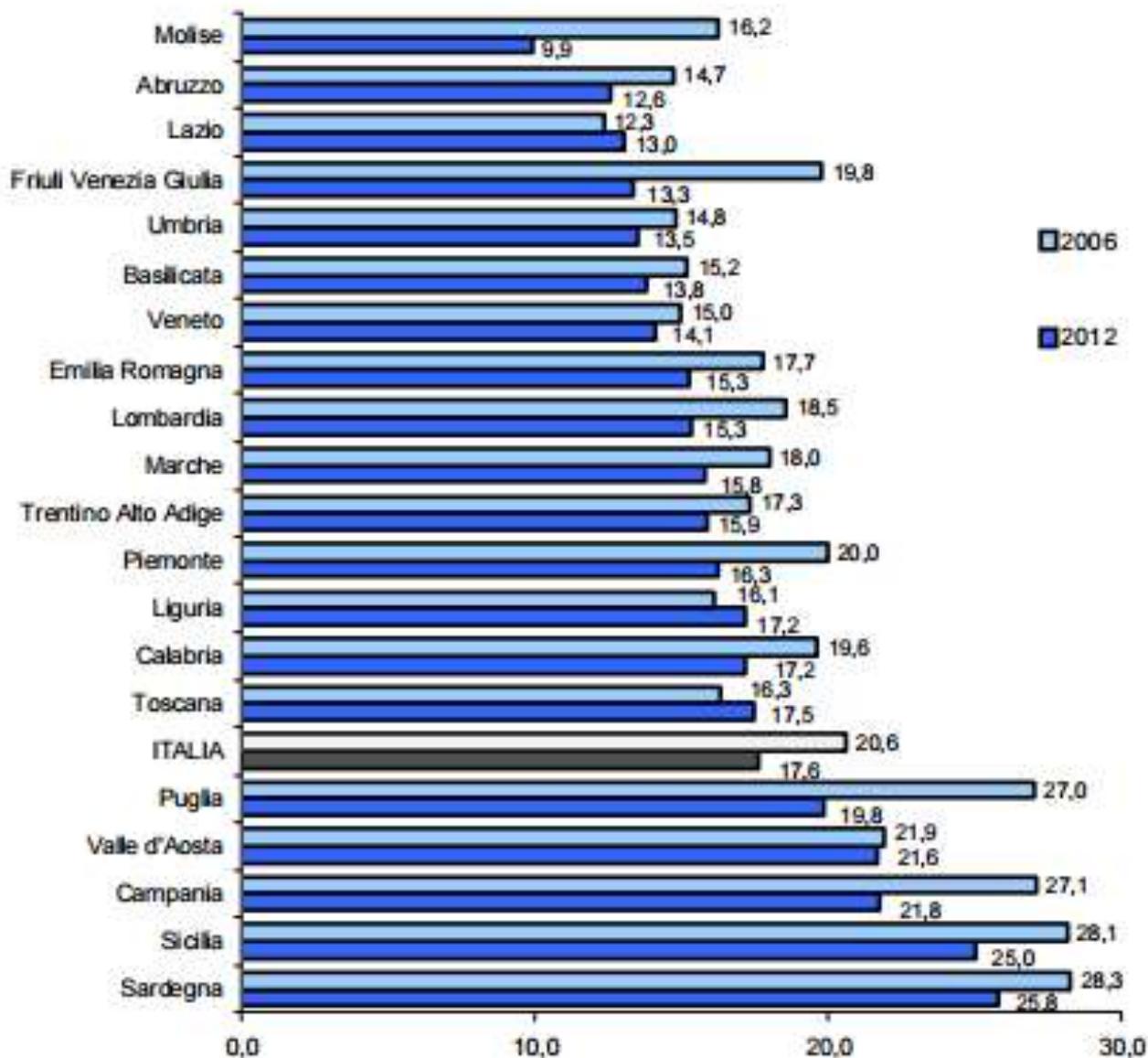
Graf.1- Percentuale di 18-24enni con la sola licenza media e non più in formazione (early school leavers)* - Confronti internazionali - Anni 2006, 2010 e 2012



(*) L'indicatore fa riferimento alla quota di giovani (18-24enni) che hanno conseguito un titolo di studio al massimo ISCED 2 (scuola secondaria di primo grado) e che non partecipano ad attività di educazione/formazione. Dal 2009 l'indicatore è calcolato come media annuale di dati trimestrali

Fonte: Eurostat - Statistics on Education (EU27 e Germania dati provvisori)

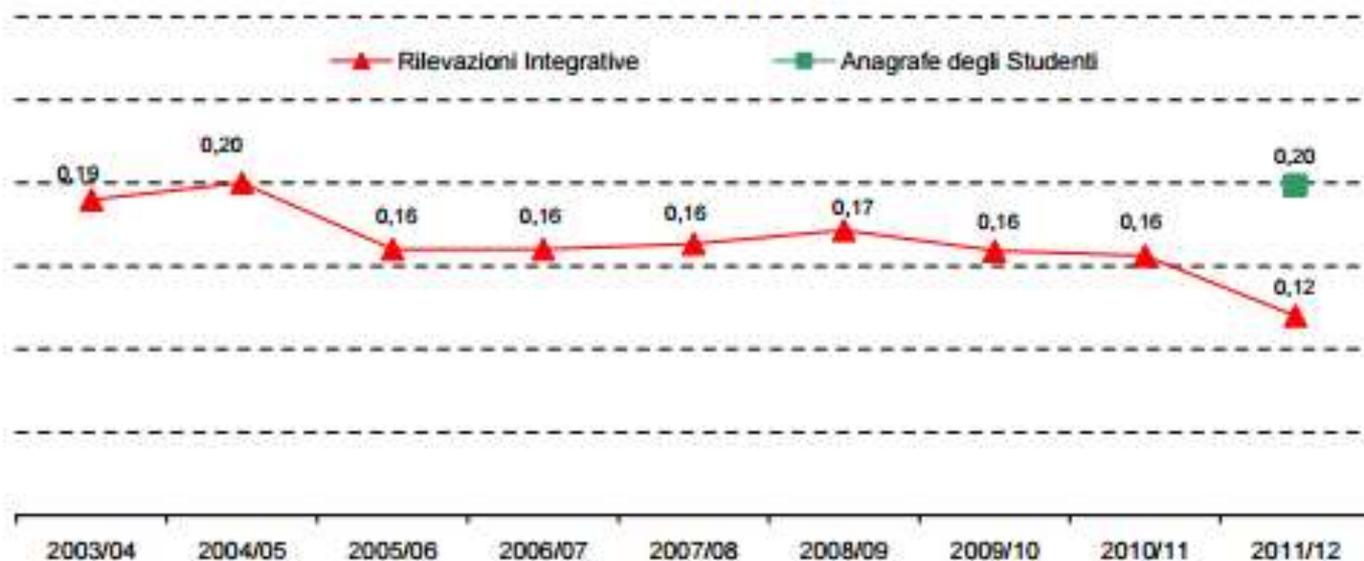
Grafico 2 – Indicatore ESL a livello regionale



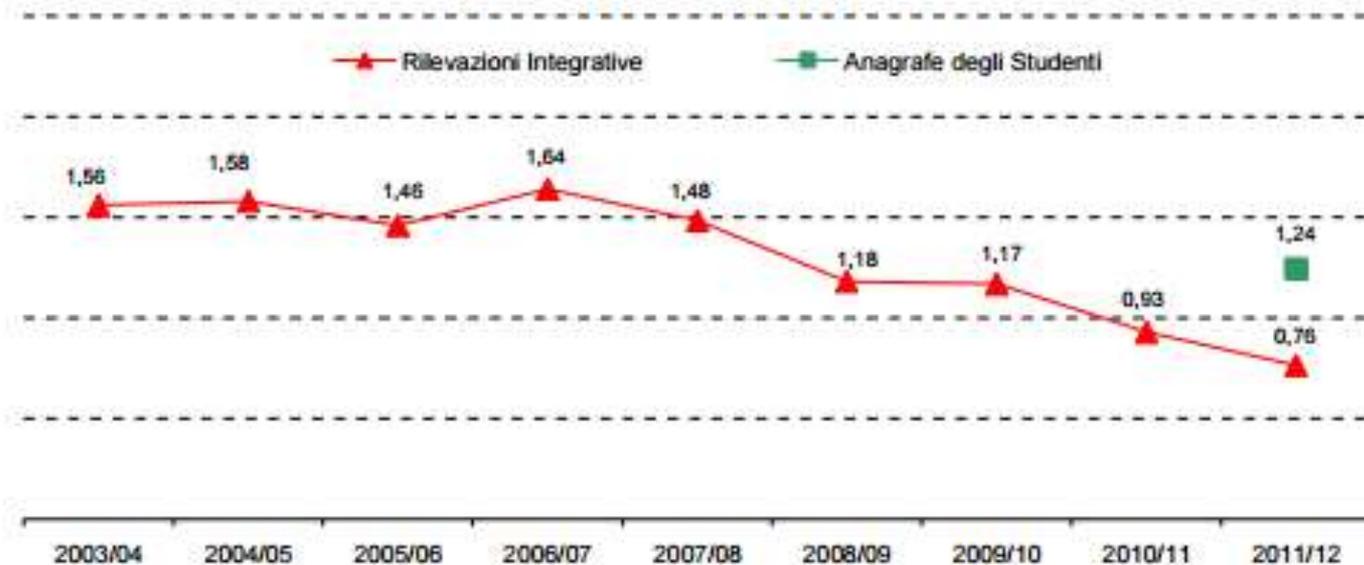
Graf.3 Andamento del tasso di abbandono scolastico - A.A.S.S. 2003/04 - 2011/12

Rilevazioni Integrative sulle scuole e Anagrafe Nazionale degli Studenti

Scuola secondaria di I grado



Scuola secondaria di II grado

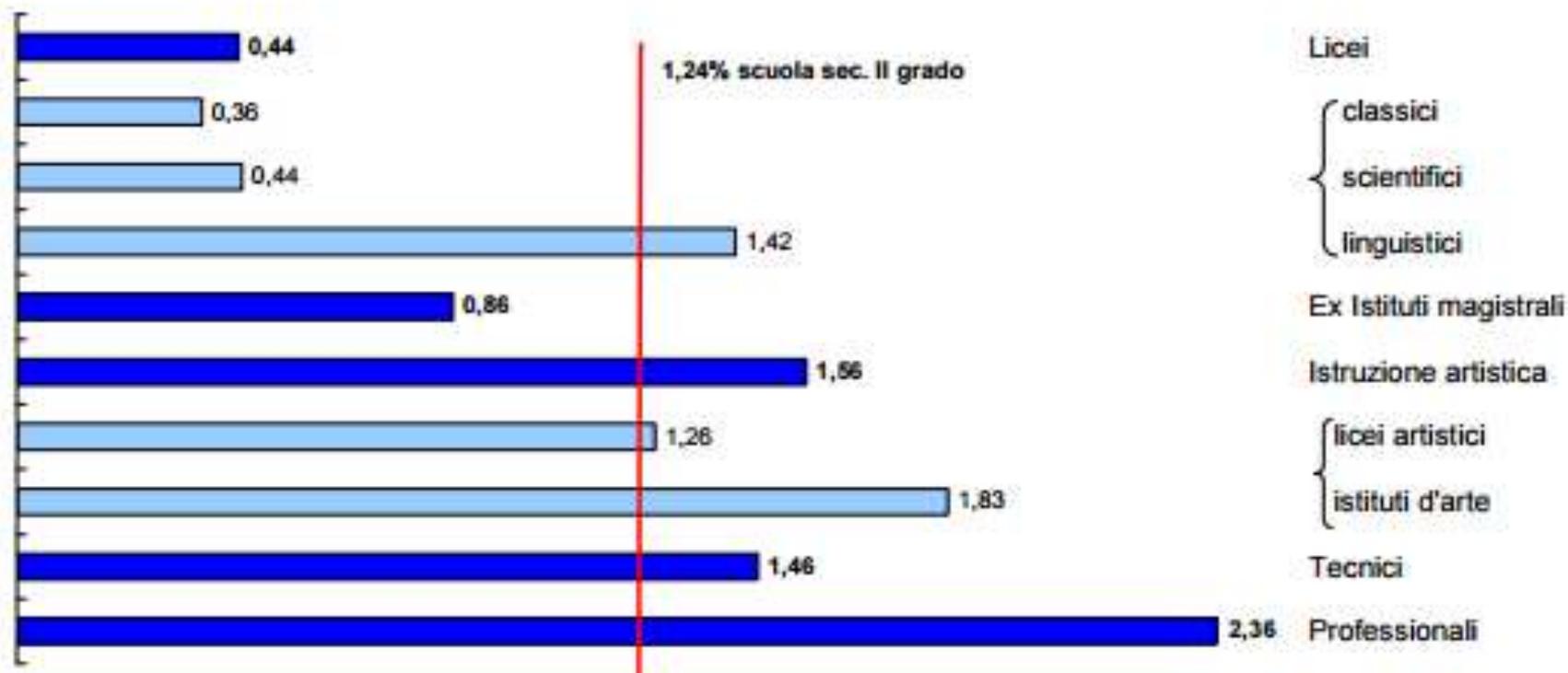


Tav.1 Alunni a rischio di abbandono per ordine scuola e anno di corso (% degli iscritti) - A.S. 2011/12

	Alunni a rischio di abbandono		Iscritti a settembre
	v.a.	per 100 iscritti	
Sec. I grado	3.409	0,2	1.716.549
I anno	747	0,1	570.837
II anno	1.116	0,2	577.010
III anno	1.546	0,3	568.702
Sec. II grado	31.397	1,2	2.523.719
I anno	6.732	1,2	578.804
II anno	4.635	0,9	510.373
III anno	7.050	1,4	508.433
IV anno	8.246	1,8	466.752
V anno	4.734	1,0	459.357
di cui serali	4.520	7,5	60.583
I anno	523	9,0	5.800
II anno	309	7,1	4.347
III anno	1.543	8,8	17.441
IV anno	1.151	8,1	14.274
V anno	994	5,3	18.721

Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi - Servizio Statistico

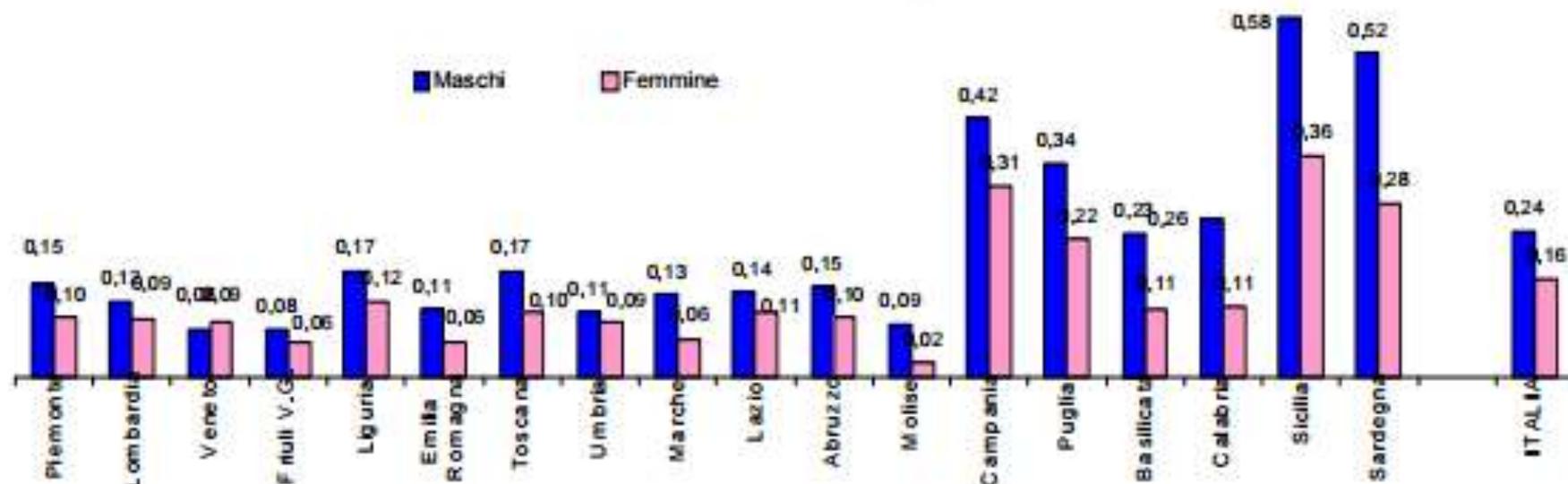
Graf.4 Alunni a rischio di abbandono (% degli iscritti) per tipo di scuola della secondaria di II grado - A.S. 2011/12



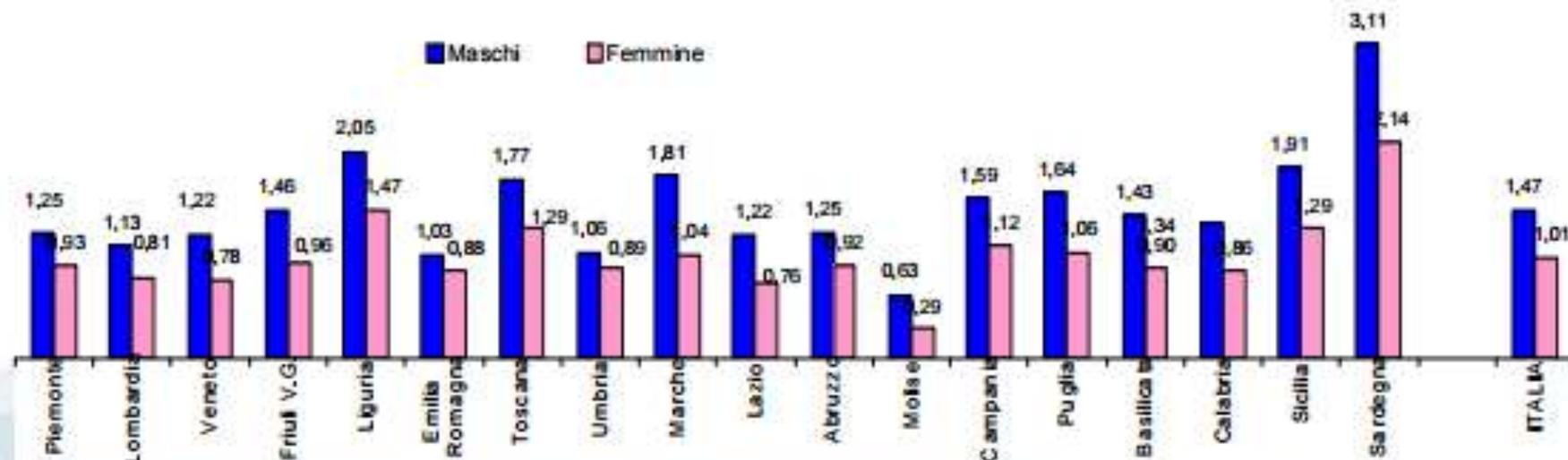
Fonte: MIUR - D.G. per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi - Servizio Statistico

Graf.7 Alunni a rischio di abbandono (% degli iscritti) per regione e genere - A.S. 2011/12

Scuola secondaria di I grado

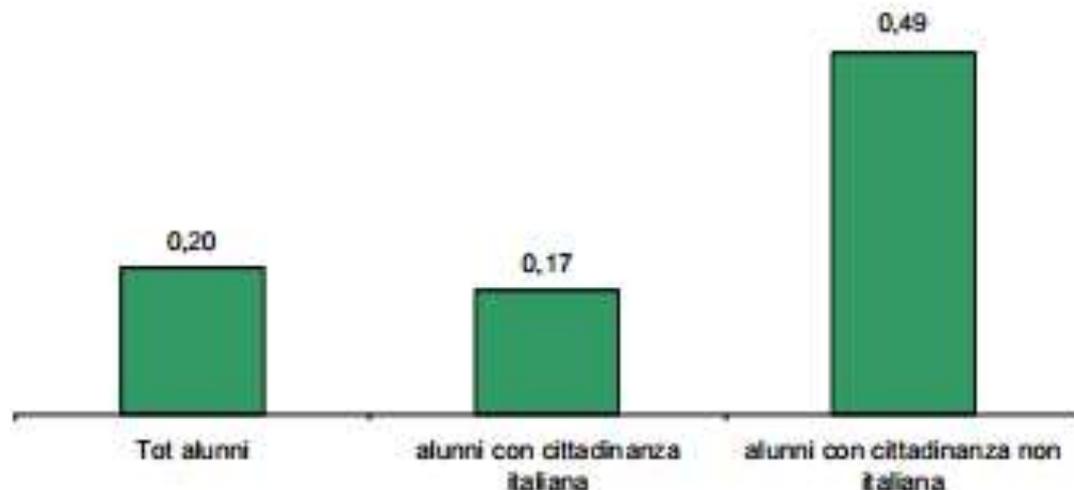


Scuola secondaria di II grado

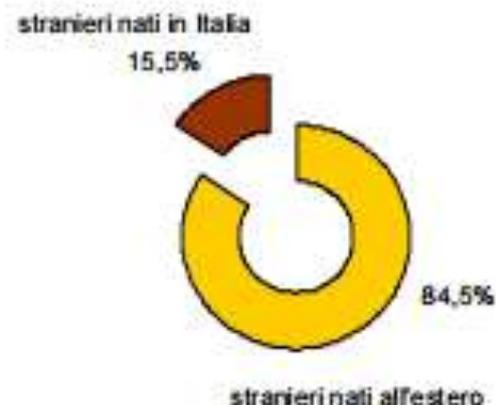


Graf.9 Alunni a rischio di abbandono (% degli iscritti) per cittadinanza - A.S. 2011/12

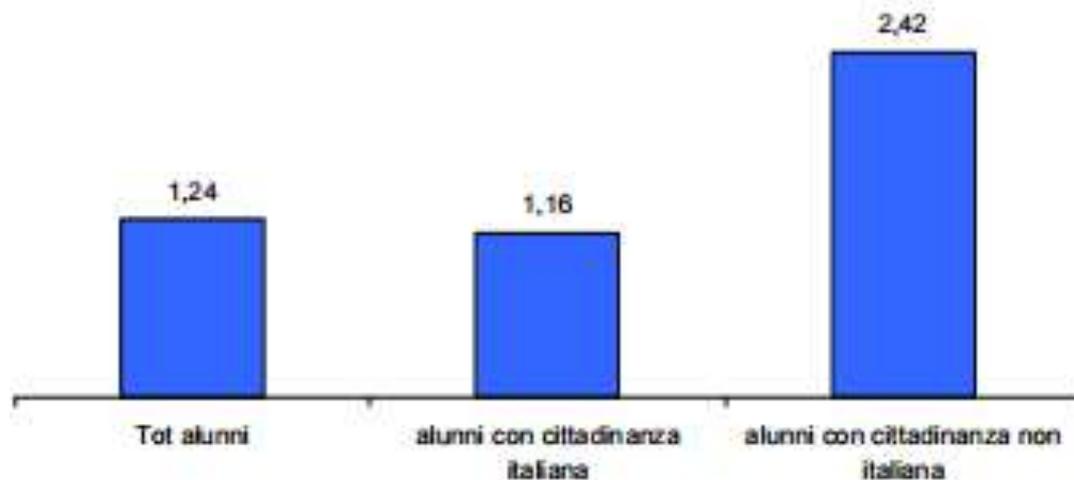
Scuola secondaria di I grado



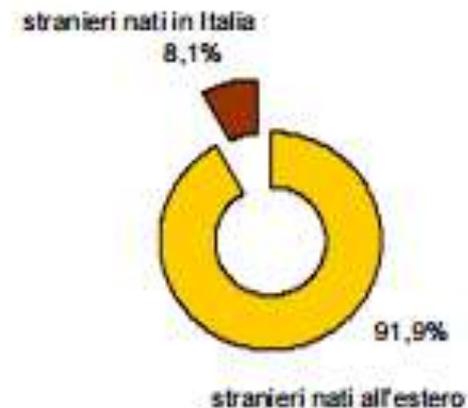
Alunni stranieri, di prima e di seconda generazione, a rischio di abbandono



Scuola secondaria di II grado



Alunni stranieri, di prima e di seconda generazione, a rischio di abbandono



L'evasione scolastica comporta piaghe sociali:

- **micro criminalità**
- **bullismo**
- **avvicinamento alle droghe**
- **ignoranza**
- **disoccupazione**

Le Cause

Sono di difficile individuazione, ma si possono raggruppare in tre principali categorie:

- **cause dirette**
- **cause remote**
- **nascoste**

Cause dirette

- **Scelta errata della scuola:** molte volte si preferisce l'istituto più facilmente raggiungibile a scapito della qualità degli insegnamenti
- **Autoreferenzialità degli enti scolastici:** in un contesto politico incerto e mal centralizzato i dirigenti scolastici hanno a che fare con direttive generali non sempre applicabili alle specifiche situazioni

Cause remote

In questo caso è la **famiglia** dell'alunno a giocare un ruolo chiave

- svalutando la cultura associata al titolo di studio pur dichiarandosi disposta ad investire perché i figli lo ottengano
- eccedendo in pretese irrealistiche che fanno sentire i figli inadeguati rispetto al mandato ricevuto

Cause nascoste

In alcuni casi le ambizioni e i sogni dei giovani studenti si scontrano con la difficoltà dei percorsi formativi e se non sono supportati da sufficiente apertura mentale e dai risultati rischiano di lasciar prevalere lo sconforto, rendendo apparentemente inutile lo sforzo.

Prospettive

- Il problema può essere potenzialmente risolto solo conoscendo le situazioni - tutte diverse tra di loro - che determinano questo fenomeno, così da aiutare i ragazzi della scuola dell'obbligo a:
 - **accrescere la stima in se stessi**
 - **sviluppare le proprie potenzialità**
 - **migliorare il proprio rendimento scolastico**
 - **prevenire in generale l'abbandono della scuola**

MA QUALE EVASIONE SCOLASTICA?
MIO FIGGHIO NON VA A SCUOLA
PERCHÈ È UN CERVELLO IN FUGA!





Istituto «San Giuseppe»

Scuole Primaria e dell'Infanzia Paritarie

71121 Foggia, via C. Marchesi, 48-tel. 0881/743467 fax 719330

pec: istitutosangiuseppegf@pec.it e-mail: g.vignozzi@virgilio.it

sito web: www.scuolasangiuseppegfoggia.it

CF-PI 01343890487 - CM FG1E02500R - CM FG1A08000B

Piano Formazione docenti

per l' a.s. 2016/17

inserito nel PTOF 2016/19

Seconda parte

L'evasione scolastica

**Prevenzione dell'evasione e dell'abbandono scolastico:
costruire il benessere in classe e nel gruppo di pari**

Camilla Fiadino

*Costruire il benessere in classe
significa, prima di tutto, attuare una
«Didattica inclusiva»*

SEMPLIFICARE E FACILITARE LA DIDATTICA:
ESEMPI DI ATTIVITA'

N.B. In questo contesto l'espressione BES (Bisogni Educativi Speciali) è usata nell'accezione più ampia, per indicare ogni tipo di «bisogno»:

DSA=Disturbi Specifici di Apprendimento (PDP)

ADHD=Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (PDP)

DSL=Disturbo specifico del linguaggio (PDP)

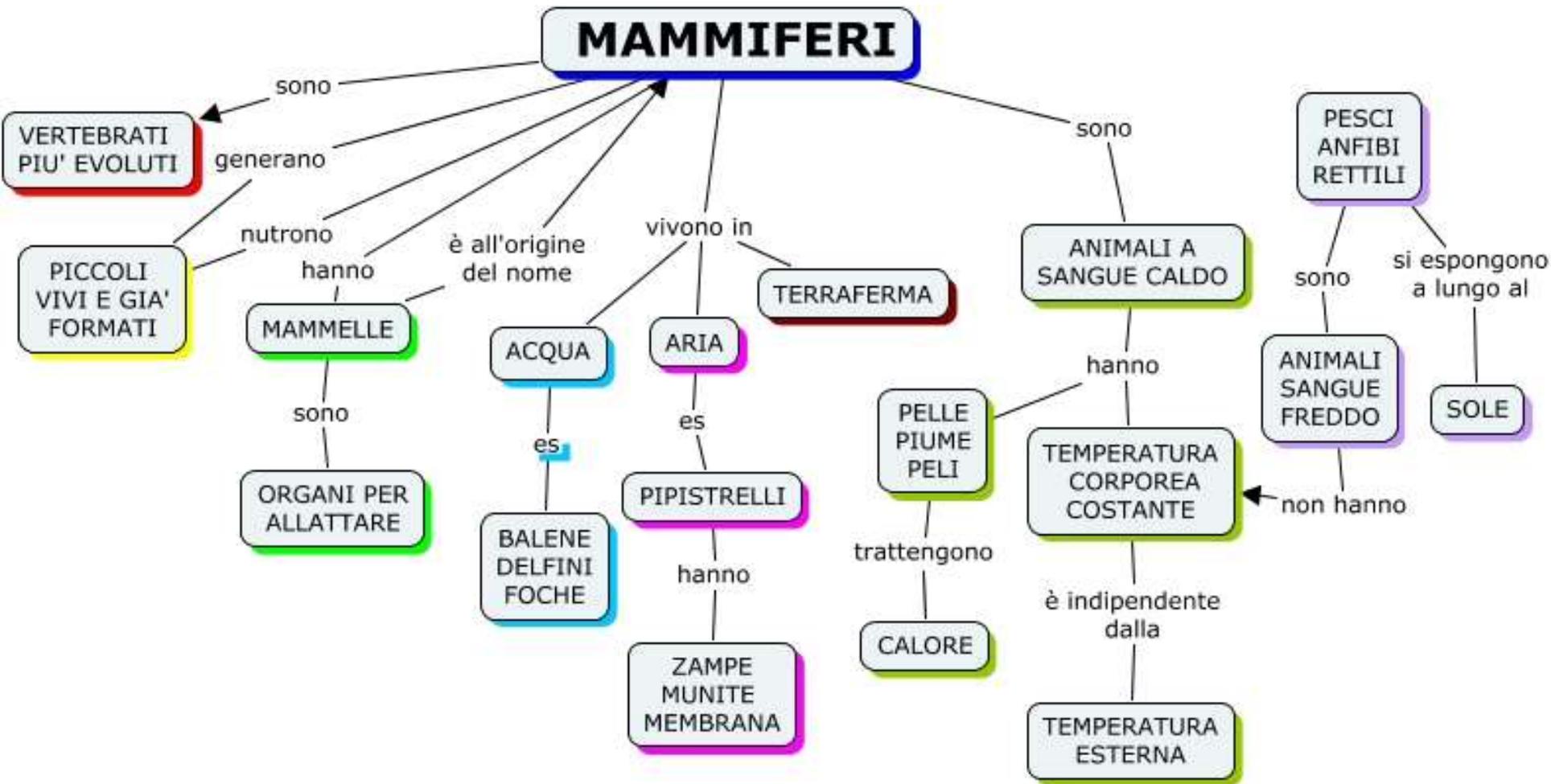
Alunni stranieri (PDP)

Diversamente abili (PEI-ins. di sostegno)

BES in senso stretto (da contesto socio-ambientale-PDP)

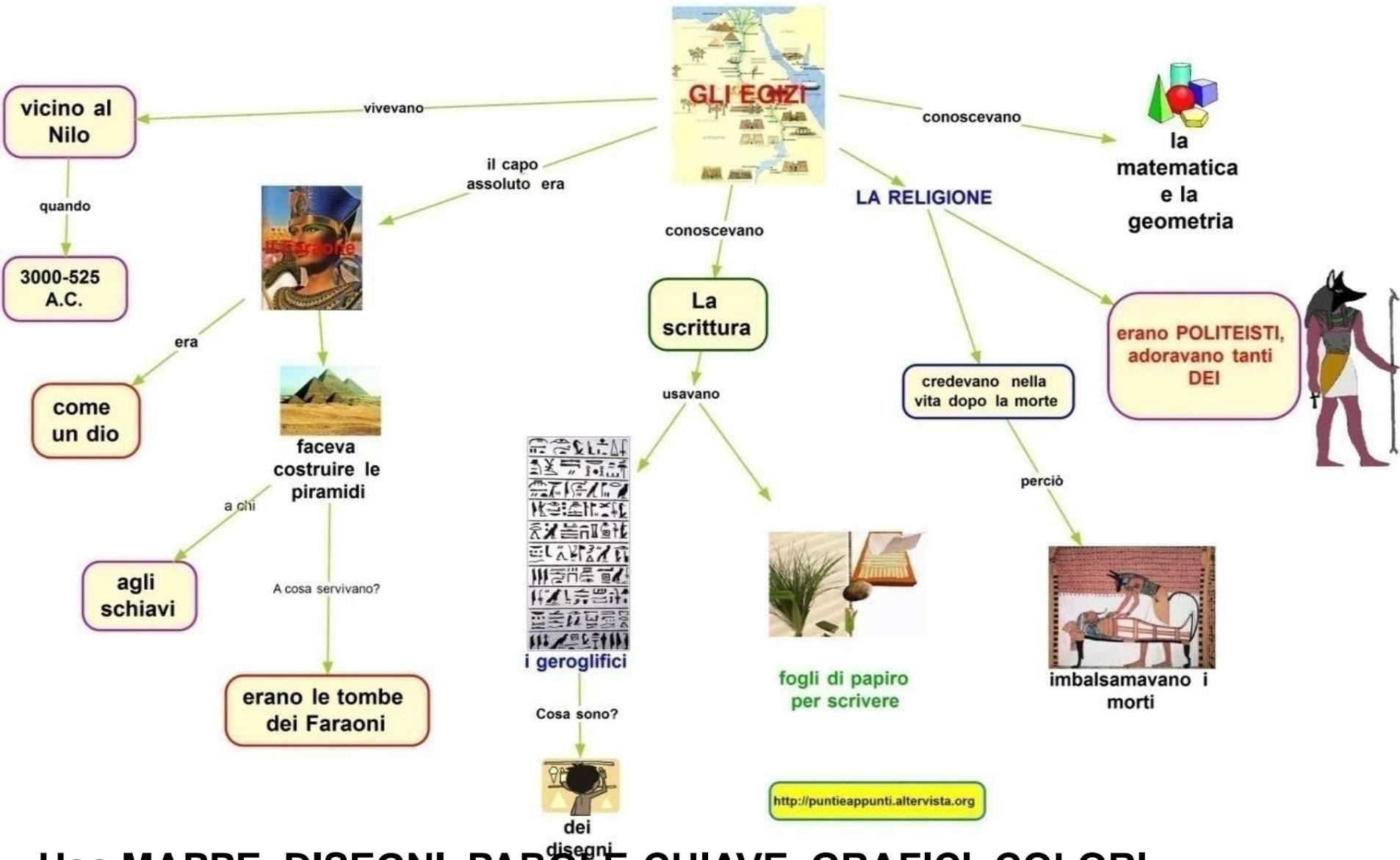
STILI DI APPRENDIMENTO

STILE VISIVO - VERBALE



Usa quasi esclusivamente il CODICE SCRITTO. L'alunno impara leggendo.

STILE VISIVO – NON VERBALE



Usa MAPPE, DISEGNI, PAROLE-CHIAVE, GRAFICI, COLORI...
Fa riferimento al VISUAL LEARNING: comprensione e memorizzazione di un concetto attraverso IMMAGINI MENTALI (statiche o dinamiche).

STILE UEDITIVO



Si basa molto sull'ASCOLTO: assistere alla spiegazione, partecipare a discussioni, registrare le lezioni, ascoltare le lezioni, cd, libri digitali, usare libri digitali ...

STILE CINESTETICO



Fa svolgere ATTIVITA' CONCRETE per comprendere gli argomenti.

Tipologie di didattica

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA

- Obiettivi comuni o simili
- Obiettivi, contenuti e attività come fine dell'insegnamento
- Semplificazione percorso apprendimento

DIDATTICA PERSONALIZZATA

- Obiettivi simili o differenti
- Obiettivi, contenuti, attività diversi come fine dell'insegnamento
- Riduzione e differenziazione apprendimento

DIDATTICA INTEGRATA

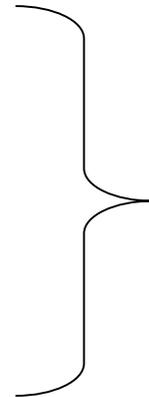
- Obiettivi comuni, simili e differenti
- Obiettivi, contenuti come mezzo e non fine
- Attenzione al processo di integrazione

Didattica individualizzata



Adeguare insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni:

- A. Valuta i prerequisiti cognitivi
- B. Stimola le capacità linguistiche
- C. Valorizza i ritmi di apprendimento



Obiettivi formativi comuni

Didattica personalizzata



Individuare obiettivi, contenuti e attività specifiche per ogni singolo allievo



Le caratteristiche della personalizzazione della didattica potranno essere:

- simili a quelle del gruppo classe
- completamente differenti da quelle del gruppo classe

Compito del docente: cercare di integrare i due percorsi



Individualizzazione e personalizzazione non si escludono

Didattica integrata

L'Integrazione è un processo in continuo divenire in cui sia il gruppo ricevente sia i nuovi soggetti tendono a cambiamenti atti a consentire loro occasioni di condivisione di comuni conoscenze, di aiuto reciproco...”



Integrazione NON E' far svolgere attività completamente diverse

Integrazione NON E' trascorrere la maggior parte del tempo fuori dalla classe



Passare a una DIDATTICA INTEGRATA

- eterogeneità come normalità
- discipline come MEZZO e non come fine per promuovere la personalità

Il docente inclusivo

E' capace di:

- creare un clima di classe inclusivo (accettazione e rispetto delle diversità)
- adattare stile di insegnamento, strategie, materiali, tempi, tecnologie
- sviluppare un approccio cooperativo
- sviluppare una didattica metacognitiva
- trovare punti di contatto tra la programmazione di classe e quella personalizzata/
individualizzata
- modificare strategie ... durante il percorso di insegnamento/apprendimento
- favorire la creazione di reti relazionali (famiglia, enti specialistici...)

Passare a una DIDATTICA INCLUSIVA

INTEGRARE IL CURRICOLO

(per alunni diversamente abili)

1. Programmare attentamente conoscenze e abilità che dovranno acquisire (analisi programmazione di classe)

2. Considerare obiettivi presenti nel PEI in riferimento a:

autonomia

abilità sociali

strategie di apprendimento

Quali inserire nella didattica integrata?

3. Procedere ad **osservazione e valutazione** sistematiche per individuare altre abilità necessarie

CONCLUSIONI

Nelle classi sono presenti ormai molti alunni con BES:

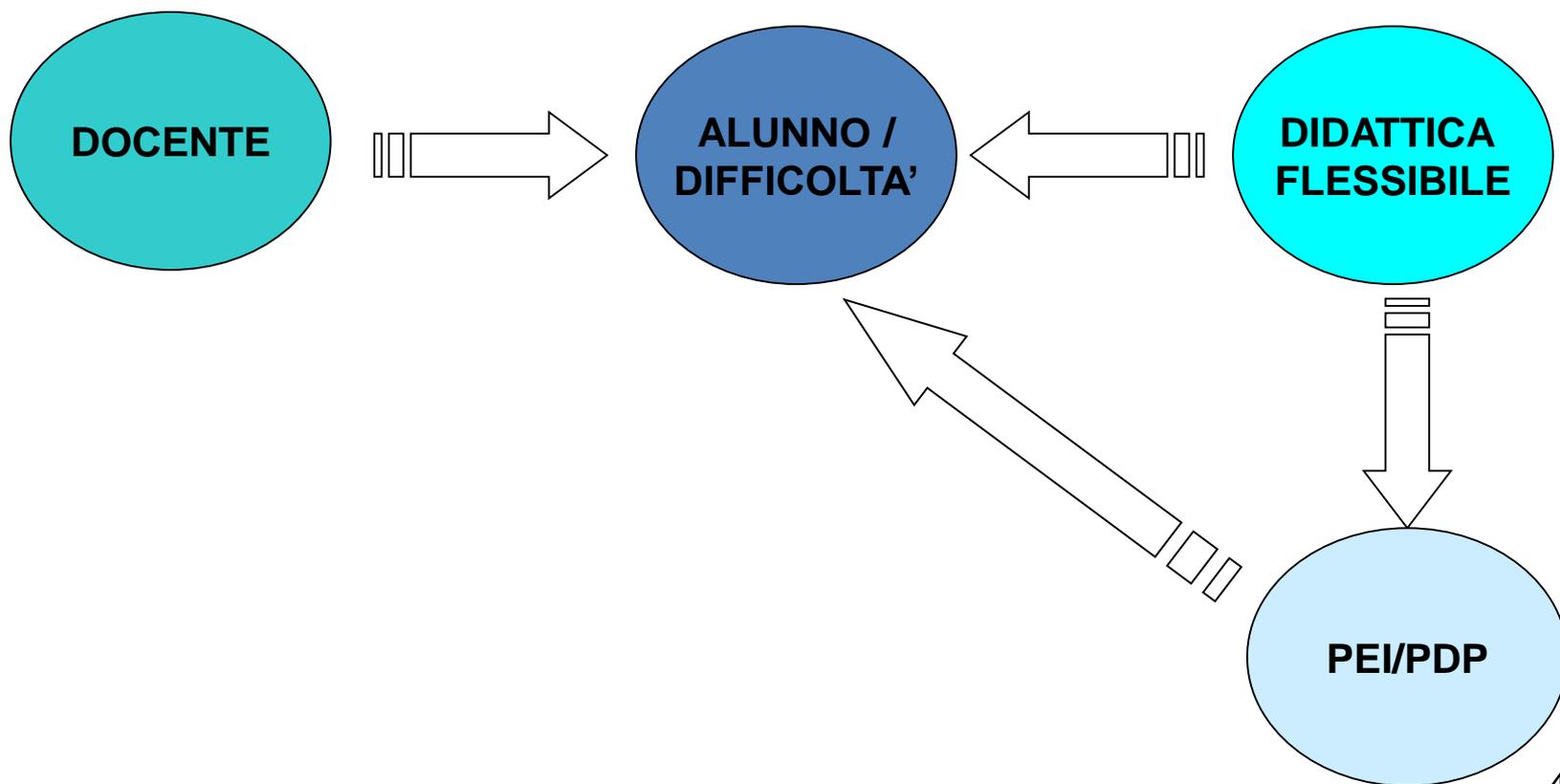
- DSA=Disturbi Specifici di Apprendimento
- diversamente abili
- ADHD=Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività
- DSL=Disturbo specifico del linguaggio
- altre tipologie

Ciò comporta una MODIFICA della modalità ORGANIZZATIVA nella gestione della classe e l'uso di una DIDATTICA FLESSIBILE al livello di:

- STRATEGIE
- METODOLOGIE
- STRUMENTI
- MEDIATORI
- TEMPI
- SPAZI

*INCLUDERE nuove modalità operative = favorire
INCLUSIONE dell'alunno.*

*La qualità della scuola può essere giudicata solo in base alla
capacità del corpo docente di RINNOVARSI e di passare ad
una DIDATTICA INCLUSIVA!*



TRA DOCENTE DI SOSTEGNO E DOCENTE CURRICOLARE

Errate convinzioni

L'ins. di sostegno come **unico titolare** dell'insegnamento all'alunno disabile

L'ins. curricolare crede di non avere **titolo o competenza** per operare con l'alunno disabile

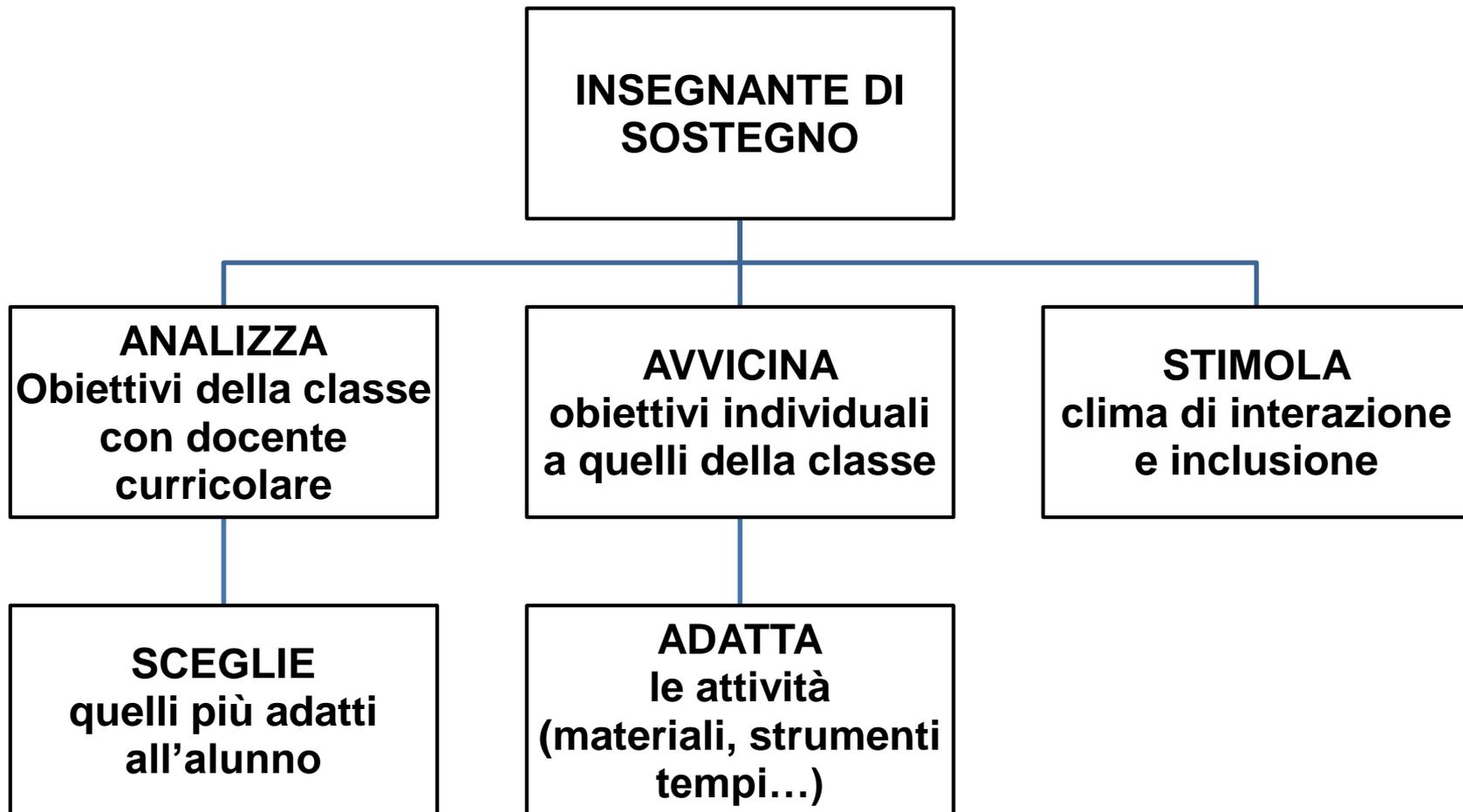
Considerare l'ins. di sostegno come un docente predisposto **alla "cura" e al controllo** dell'alunno disabile

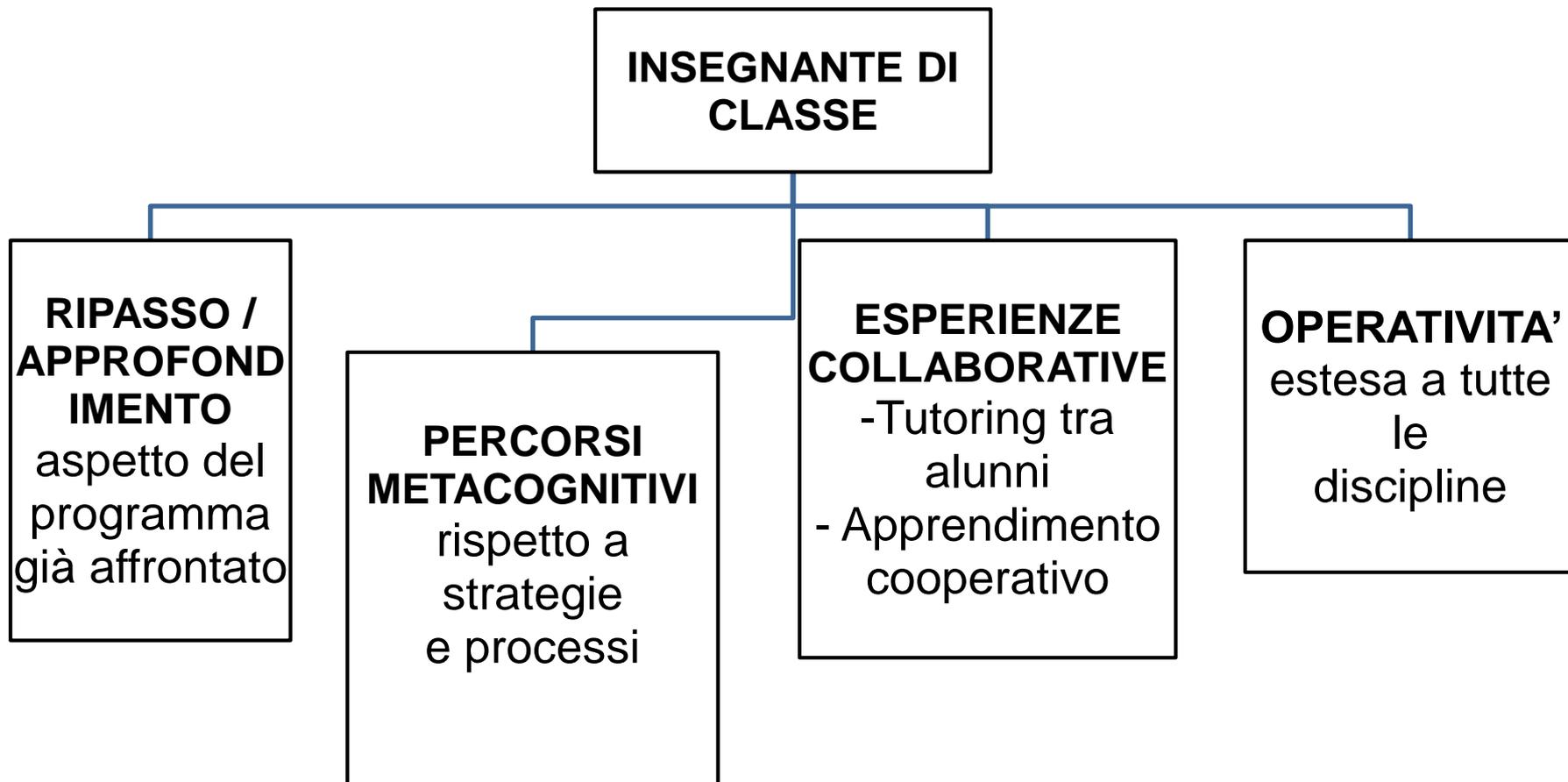
Perché un'interazione?

La stesura e la realizzazione del **PEI** dev'essere opera di tutto il corpo docente

L'ins. padroneggia meglio i **contenuti disciplinari** e, quindi, la selezione degli obiettivi didattici per la classe.

L'ins. di sostegno conosce meglio le caratteristiche delle **patologie** e le relative **metodologie** e, quindi, è maggiormente in grado di selezionare obiettivi didattici individualizzati o personalizzati.





Analizziamo il PEI per alunno disabile

ADEGUARE GLI OBIETTIVI CURRICOLARI

- 1. LA SOSTITUZIONE:** obiettivo uguale, si modifica l'accessibilità (registrazione audio dei testi, cards per alunni con sordità)
- 2. LA FACILITAZIONE:** uso di tecnologie motivanti (LIM; software) e contesti didattici interattivi (cooperative learning., tutoring, laboratori...); proposto anche in *ambienti reali*
- 3. LA SEMPLIFICAZIONE:** modificazione del lessico, riduzione dei concetti, dei criteri di esecuzione del compito (uso calcolatrice, numero di errori più elevato...)
- 4. SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI:** identificazione delle attività fondanti (strumentalità di base, lettura e scrittura funzionale, matematica pratica...)
- 5. PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO:** far sperimentare sfida cognitiva ottimale, elaborazione di un prodotto...per aiutare l'alunno a partecipare a momenti significativi

LA SOSTITUZIONE

L'OBIETTIVO CURRICOLARE **NON VIENE SEMPLIFICATO.**

SI CURA LA SUA **ACCESSIBILITA'**.

SI USA UN ALTRO **CODICE.**, SI USANO ALTRE **MODALITA'** PER:

- ascolto/comprendione
- risposta/produzione

SOPRATTUTTO PER DIFFICOLTA' SENSORIALI O
MOTORIE

ESEMPI

AREA: ITALIANO

OBIETTIVO: COMPRENDERE UN TESTO

- per alunno non vedente: uso di materiale Braille
- per alunno DSA: audio del testo (lettore vocale)
- per alunno straniero: come per alunno DSA)

OBIETTIVO: RISPONDERE A DOMANDE

- per alunno non vedente: uso dattilo Braille
- per alunno DSA: uso videoscrittura

LA FACILITAZIONE

L'OBIETTIVO **NON E' DIVERSIFICATO.**

SI STIMOLA UN **APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO.**

SI RIDUCONO LE DIFFICOLTA' DERIVANTI DAL **CONTESTO** O DAGLI **STRUMENTI.**

SI LAVORA CON **TEMPISTICA PIU' DISTESA.**

SI **ORGANIZZANO SPAZI, MATERIALI** (posizione banco e arredi, illuminazione – es. con soggetto autistico).

SI INTRODUCONO **STIMOLI** DI VARIA NATURA:

- colori
- immagini
- mappe
- organizzatori anticipati (strategie metacognitive)
- autoistruzioni per compiti specifici

ESEMPI DI CONTESTO

AREA: MATEMATICA

OBIETTIVO: ESEGUIRE OPERAZIONI APPLICATE A PROBLEMI

- calcolare il resto al mercato

AREA: ITALIANO

OBIETTIVO: RINFORZARE L'USO DEI DIGRAMMI (ch-gh-ci-gi-gl-gn-sc) E TRIGRAMMI (gli-sci)

- software didattici per l'ortografia

AREA: STORIA-GEOGRAFIA-SCIENZE

OBIETTIVO: COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE DI UN ARGOMENTO

- fornire mappa concettuale

ESEMPI DI CONTESTO

AREA: QUALSIASI

OBIETTIVO: A SECONDA DELLA DISCIPLINA

- contesto didattico interattivo (apprendimento cooperativo, tutoring.)

AREA: QUALSIASI

OBIETTIVO: A SECONDA DELLA DISCIPLINA

- contesto didattico operativo (laboratori, uscite)

ESEMPI DI MATERIALI

PER SOGGETTO CON DISTURBO GENERALIZZATO DELLO SVILUPPO:

- posizionare materiale necessario in ordine (dalla prima scheda all'ultima)
- abbinare all'esecuzione delle attività l'AGENDA della giornata
- presentare materiali "immediati", di facile gestione
- presentare materiali che non implicano spiegazioni verbali per il loro utilizzo

ESEMPI DI SPAZI

PER SOGGETTO CON DISTURBO GENERALIZZATO DELLO SVILUPPO:

- posizionare il banco lontano da stimoli estrinseci (luce esterna, rumori esterni, porta dell'aula, cestino della carta, materiale vario, armadi che si possono aprire ...)
- posizionare il banco in modo che eventuali spostamenti non siano di fastidio alla classe

PER SOGGETTO IPOACUSICO:

- posizionare il banco di fronte alla cattedra per favorire la lettura labiale e quella gestuale

ESEMPI DI STIMOLI

PER SOGGETTO CON DISTURBO GENERALIZZATO DELLO SVILUPPO:

- presentare fotografie riferite ad attività o discipline (da inserire nell'agenda)
- presentare cards per la comunicazione di bisogni, necessità varie, stati d'animo
- usare cartelli colorati per associare un avvertimento o un giudizio che si può esprimere verbalmente (verde = va tutto bene rosso = attento)

PER SOGGETTI CON ADHD:

- presentare immagini o fotografie riferite alle attività da svolgere
- usare grafici di rilevazione dei comportamenti positivi attesi e contrattualizzati
- usare contratto formativo per iscritto per contenere il comportamento problema o per richiamare al rispetto delle regole e di eventuali premiazioni e punizioni

PER SOGGETTI DSA E CON DIFFICOLTA' COGNITIVE:

- usare colori per evidenziare la parola chiave e le informazioni principali
- far ricorso a mappe concettuali per sintetizzare informazioni
- accompagnare l'uso delle mappe a disegni/immagini che ne evidenzino i concetti principali per favorire la memorizzazione
- presentare script per la stesura di un testo o la sua revisione
- far ricorso ad artifici tipografici per favorire la comprensione del testo

LA SEMPLIFICAZIONE

L'OBIETTIVO E' **SEMPLIFICATO** IN MERITO A:

- **COMPrensione**
- **ELABORAZIONE**
- **RISPOSTA**

SI MODIFICA IL **LESSICO**.

SI RIDUCE LA **COMPLESSITA'** CONCETTUALE.

SI EVITANO / SOSTITUISCONO ALCUNE
PROCEDURE.

SI MODIFICANO I CRITERI DI RISPOSTA E
VALUTAZIONE (strumenti compensativi).

ESEMPI DI SOSTITUZIONE DI PROCEDURE

PER SOGGETTO CON DSA , ADHD, RM:

- far usare tabelle per l'analisi grammaticale e logica
- far usare la calcolatrice per l'esecuzione di calcoli
- far usare mappe durante l'esposizione di un argomento

ESEMPI DI MODIFICAZIONE DEI CRITERI DI RISPOSTA

PER SOGGETTO CON DSA , ADHD, RM, ALUNNI STRANIERI:

- concedere tempi maggiori per le risposte
- concedere tempi maggiori per l'esecuzione di verifiche
- ridurre la quantità di richieste
- consentire un maggior numero di errori , imprecisioni
- consentire un maggior numero di approssimazioni nel riferire concetti o argomenti complessi,
con particolare riferimento all'uso di termini specifici

ESEMPI DI RIDUZIONE DI COMPLESSITA' CONCETTUALE: SEMPLIFICAZIONE ATTIVITA' PER LA CLASSE

Quel giorno mi ritrovai in mezzo alla campagna, in una zona di campi verdeggianti dove brucavano mucche dal muso dolce e mite.

Davanti a me un sentiero tortuoso scendeva verso la grande conca azzurra del mare.

Tra le siepi erbose crescevano viole e primule selvatiche e, quando uscì il sole, il colore dell'erba rigogliosa si trasformò e divenne verde smeraldo.

Poco dopo giunsi a una svolta e vidi un cancello bianco che si apriva tra due bassi muretti.

Poi notai un lungo viale che spariva dietro a una curva e ad altre siepi tormentate da un vento implacabile. Finalmente, in fondo al viale, vidi quella che sarebbe stata la mia casa.

ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE

ERO IN MEZZO ALLA CAMPAGNA. I CAMPI ERANO VERDI.

LE MUCCHE BRUCAVANO TRANQUILLE NEI CAMPI.
UN SENTIERO SCENDEVA VERSO IL MARE AZZURRO.
USCI' IL SOLE . L'ERBA DIVENNE DI COLORE VERDE.
ARRIVAI A UNA CURVA. VIDI UN CANCELLO BIANCO.
IL CANCELLO ERA IN MEZZO A DUE MURETTI BIANCHI.

UNA LUNGA STRADA SPARIVA DIETRO A UNA CURVA.
UN FORTE VENTO MUOVEVA LE SIEPI ALTE.

LA SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI

**L'OBIETTIVO E' SEMPLIFICATO/MODIFICATO,
FACENDOLO DIVENTARE PIU' ACCESSIBILE.**

SI IDENTIFICANO ATTIVITA' FONDANTI.

**SI IDENTIFICANO ATTIVITA' ACCESSIBILI IN BASE
ALLE DIFFICOLTA' DELL'ALUNNO.**

**SI PRESTA MINOR ATTENZIONE ALLE NOZIONI DELLA
DISCIPLINA.**

**SI PRESTA PIU' ATTENZIONE AI PROCESSI COGNITIVI
DELLA DISCIPLINA AFFRONTATA.**

ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE: SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI

ANALIZZA I NOMI IN TABELLA

NOME			
SCOPA			
BERRETTI			
FIORISTA			
GOCCIA			

ATTIVITA' COMUNI

SCRIVI L'AGGETTIVO QUALIFICATIVO: COME E'? – COME SONO?

CAMPI →

MUCCHE →

MARE →

ERBA →

CANCELLO →

MURETTI →

STRADA →

VENTO →

Per la classe aggiungere i nomi: *muso, sentiero, conca, siepi, viole, primule, viale.*

ATTIVITA' PER LA CLASSE

TRASFORMA LE POTENZE IN OPERAZIONI

$$3^4 \rightarrow 3 \times 3 \times 3 \times 3 = 81$$

$$5^2 \rightarrow 5 \times 5 = 25$$

$$2^3 \rightarrow 2 \times 2 \times 2 = 8$$

$$4^3 \rightarrow 4 \times 4 \times 4 = 64$$

ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE: SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI

COMPLETA

RIPETI	OPERAZIONE	RISULTATO
4 VOLTE IL 3	3 X 3 X 3 X 3 — — — —	81
2 VOLTE IL 5	5 X 5 — —	25
3 VOLTE IL 2	2 X 2 X 2 — — —	8
3 VOLTE IL 4	4 X 4 X 4 — — — —	64

TRASFORMA COME NELL'ESEMPIO

$3 + 3 + 3 + 3 = 3 \times 4 = \underline{\quad}$ $5 + 5 = 5 \times \underline{\quad} = \underline{\quad}$

$2 + 2 + 2 = \underline{\quad} \times 3 = \underline{\quad}$ $4 + 4 + 4 = \underline{\quad} \times \underline{\quad} = \underline{\quad}$

QUAL E' L'OPERAZIONE GIUSTA ?

$3 \times 4 =$ $3 \times 3 \times 3 \times 3$ $3 + 3 + 3 + 3$

$5 \times 2 =$ $5 + 5$ 5×5

$2 \times 3 =$ $2 + 2 + 2$ $2 \times 2 \times 2$ 3×3

ATTIVITA' PER LA CLASSE: GEOGRAFIA

VALUTARE LE AZIONI DELL'UOMO SUI SISTEMI TERRITORIALI

LEGGI IL TESTO E INDIVIDUA GLI ELEMENTI ANTROPICI E NATURALI E PROVA A INDIVIDUARE LE MOTIVAZIONI PER CUI L'UOMO HA MODIFICATO L'AMBIENTE

“Eccoti in Valle d'Aosta, la regione più piccola d'Italia, che occupa la valle percorsa dalla Dora Baltea, incuneandosi tra le vette più alte d'Europa.

Questo potrebbe portarti a credere che essa sia isolata, ma l'autostrada di fondovalle, i valichi alpini, le gallerie del Monte Bianco e del Gran San Bernardo collegano questa regione al resto dell'Europa occidentale”.

ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE: SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI

INDIVIDUARE E DESCRIVERE GLI ELEMENTI FISICI E ANTROPICI

LEGGI LE SEGUENTI PAROLE E CERCA IMMAGINI CHE LE RAPPRESENTANO

STAMPARE, RITAGLIALE E INCOLLALE SU UN CARTELLONE E SCRIVI UNA DIDASCALIA PER OGNUNA DI ESSE:

- valle
- monte
- gallerie
- autostrada
- valico alpino

STAMPARE, RITAGLIALE, RAGGRUPPALE IN BASE ALLE LORO CARATTERISTICHE (classificazione)

ATTIVITA' PER LA CLASSE: STORIA

INDIVIDUARE LE CAUSE DI UN EVENTO STORICO O DI UN AVVENIMENTO STORICO.

ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE: SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI

INDIVIDUARE FATTI DELLA PROPRIA VITA CHE HANNO PORTATO A DEI CAMBIAMENTI:

QUALE CAUSA?

- cambio di abitazione
- cambio del lavoro del padre o della madre
- cambio degli ambienti della casa in cui vive

ATTIVITA' PER LA CLASSE: SCIENZE

DESCRIVERE E INTERPRETARE IL FUNZIONAMENTO DEL CORPO COME SISTEMA COMPLESSO.

LEGGI ED EVIDENZIA NEL TESTO LE INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPARATO RESPIRATORIO

ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE: SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI

AVERE CURA DELLA PROPRIA SALUTE

*QUALI CAUSE PROVOCANO MALATTIE ALL'APPARATO RESPIRATORIO?
COSA FARE?*

PARTECIPARE ALLA CULTURA DEL COMPITO

L'OBIETTIVO E' PIU' SOCIALE CHE COGNITIVO.

SI FA PARTECIPARE L'ALUNNO A **MOMENTI SIGNIFICATIVI** DELL'ATTIVITA' CURRICOLARE DELLA CLASSE.

SI INSISTE SUL **CLIMA EMOTIVO**.

SI ATTRIBUISCE IMPORTANZA AI **PRODOTTI ELABORATI**.

OBIETTIVO SOCIALE: interazione, integrazione, inclusione.

CONTENUTI: abilità di autonomia (relazione, comunicazione, orientamento ...)

Occasione per lavorare con gli altri compagni

Partecipare alla cultura del compito vuol dire identificare

**NON SOLO OBIETTIVI COGNITIVI, MA ANCHE
SOCIALI**

Esempi

Storia:

Obiettivo → ordinare cronologicamente fatti ed eventi

Classe: riordinare fatti su una striscia del tempo

Alunno disabile: apprendere i concetti di prima e dopo, riferiti alla propria vita personale

INTERAZIONE: chiedere ad alcuni compagni o alla classe di collocare sulla striscia del tempo anche fatti significativi della propria vita

Italiano:

Obiettivo → comunicare in modo adeguato

Classe: usare registro formale informale

Alunno disabile: rispondere a domande semplici

INTERAZIONE: chiedere ai compagni quali sono le loro preferenze e comunicare le proprie

TIPO DI ADATTAMENTO	CONDIZIONE
SOSTITUZIONE	DIFFICOLTA' SENSORIALI DIFFICOLTA' MOTORIE DIFFICOLTA' PERCETTIVE
FACILITAZIONE	DIFFICOLTA' NON ECCESSIVE DIFFICOLTA' SPECIFICHE
SEMPLIFICAZIONE	DIFFICOLTA' DI COMPrensIONE ED ELABORAZIONE PIU' MARCATE
SCOMPOSIZIONE IN NUCLEI FONDANTI	DIFFICOLTA' NOTEVOLI
PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA DEL COMPITO	DIFFICOLTA' NELL'INDIVIDUARE OBIETTIVI COLLEGABILI

IL LIBRO DI TESTO

IL LIBRO DI TESTO DEVE ESSERE USATO ANCHE DA PARTE DEGLI ALUNNI DISABILI, ANCHE CON DEFICIT INTELLETTIVO IMPORTANTE.

E' ESSEZIALE NON USARE UN LIBRO DI TESTO DI UNA O PIU' CLASSI INFERIORI RISPETTO A QUELLA FREQUENTATA DALL'ALUNNO.

PERCHE' USARE IL LIBRO DI TESTO?

- 1. STRUMENTO PER L'INTEGRAZIONE**
- 2. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' PREVISTE (DISCUSSIONE)**
- 3. ADATTAMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI A QUELLI DELLA CLASSE**
- 4. AUMENTO DELL'AUTOSTIMA**

COME USARE IL LIBRO DI TESTO?

1. ASCOLTO DELLA LETTURA DA PARTE DEL DOCENTE O DI UN COMPAGNO
2. SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO
3. RIDUZIONE DEL NUMERO DI INFORMAZIONI
4. RIDUZIONE DEL NUMERO DI ESERCIZI
5. RIFERIMENTO AD ARTIFICI TIPOGRAFICI (titoli, sottotitoli, parole evidenziate, grafici, immagini ...)
6. ADATTAMENTO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI A QUELLI PREVISTI PER LA CLASSE



**UNA ECCESSIVA SEMPLIFICAZIONE DELLE INFORMAZIONI
COMPORTA UN NUMERO LIMITATO DI CONCETTI
APPRESI!!!**

SEMPLIFICAZIONE DEI MATERIALI

MATERIALE STRUTTURATO

- Testi specializzati
- Schede
- Giochi didattici
- Materiale manipolabile

Materiali validi scientificamente
ma frammentari, eccessivamente settoriali

MATERIALE NON STRUTTURATO

- Cartelloni
- Adattamenti dei libri di testo

Materiali costruiti per consentire
all'alunno disabile di partecipare
agli stessi lavori della classe

MATERIALE NON STRUTTURATO

IL CARTELLONE

- Uso di parole-chiave
- Uso collettivo
- Facilita la memorizzazione e il recupero delle informazioni
- Forma una memoria di gruppo
- Facilita la sintesi
 - Alunno con deficit lieve: partecipa alla costruzione
 - Alunno con deficit grave: viene facilitato dalla presenza di colori e immagini

Elaborazione del cartellone : al termine di un'unità di apprendimento.

PRIMO LIVELLO DI SEMPLIFICAZIONE

Il settore primario (agricoltura, pesca, sfruttamento dei boschi, miniere ecc) comprende tutte le attività che ricavano le materie prime direttamente dalla natura.

Il **settore primario** comprende tutte le attività che ricavano le **materie prime** dalla natura:

- agricoltura
- allevamento
- pesca
- sfruttamento dei boschi

Materie prime = materiali che permettono di produrre altri beni.
Es: prodotti agricoli, animali, legname.

Oggi in Italia gli agricoltori sono una minoranza, poco più dell'8% di tutti i coltivatori.

Per coltivare i campi, oltre alla manodopera c'è bisogno di:

- *macchine agricole (trattori, trebbiatrici, mietitrebbiatrici...) per rendere il lavoro più rapido e meno faticoso;*
- *diserbanti e pesticidi per liberare le coltivazioni da piante erbacee e insetti nocivi che rovinerebbero il raccolto;*
- *concimi chimici e fertilizzanti per rendere il terreno più ricco delle sostanze necessarie per la crescita delle piantagioni;*
- *sistemi d'irrigazione per garantire la quantità d'acqua necessaria ai campi;*
- *sistemi di riscaldamento e protezione delle colture per anticipare i raccolti e proteggerli da agenti atmosferici.*

Per coltivare i campi, oltre alla manodopera c'è bisogno di:

- macchine agricole (trattori) per rendere il lavoro più veloce
- diserbanti e pesticidi per liberare le coltivazioni da piante erbacee e insetti;
- concimi chimici e fertilizzanti per rendere il terreno più ricco delle sostanze necessarie per la crescita delle piantagioni;
- sistemi d'irrigazione per garantire la quantità d' acqua necessaria ai campi;

- sistemi di riscaldamento e serre per anticipare i raccolti e proteggerli da agenti atmosferici.



SECONDO LIVELLO DI SEMPLIFICAZIONE

Il **primo settore** comprende :

- **agricoltura**
- **allevamento**
- **pesca**
- **sfruttamento dei boschi,**

Agricoltura

Per poter coltivare, l'uomo ha bisogno di:

- macchine agricole come trattori per essere più veloce;
- diserbanti per togliere erbe cattive;
- acqua per irrigare i campi;
- serre per proteggere le piante

Le attività primarie comprendono anche **l'allevamento.**

In Italia si allevano:

- **bovini** soprattutto in pianura, da cui si ricavano il latte e i suoi derivati (formaggi, burro...)
- **suini**, in pianura e da cui si ricava in particolare la carne;
- **ovini** (cioè pecore e capre), che ci danno formaggi e lana ;
- **volatili**, come galline e polli per la carne e le uova.

La pesca .

Si pescano **molti** tipi di **pesci** come il pesce azzurro (sgombri e acciughe) e come i tonni e il pesce spada.

Vicino al porto possiamo trovare il mercato del pesce e fabbriche dove esso viene pulito e congelato.

TERZO LIVELLO DI SEMPLIFICAZIONE

NEL PRIMO SETTORE SONO COMPRESI:

- L'AGRICOLTURA
- L'ALLEVAMENTO
- LA PESCA
- LO SFRUTTAMENTO DEI BOSCHI (LEGNAME)

IN ITALIA L'UOMO **COLTIVA** IL TERRENO.
USA TRATTORI E ALTRE MACCHINE
MODERNE.



L'UOMO **ALLEVA** ANCHE MOLTI ANIMALI CHE
CI DANNO:

- CARNE
- LATTE
- PELLE



ALCUNE PERSONE LAVORANO **PESCANDO**
NEI MARI, NEI LAGHI E NEI FIUMI.



INFINE, ALCUNE PERSONE **LAVORANO IL**
LEGNO:

- I BOSCAIOLI
- I FALEGNAMI

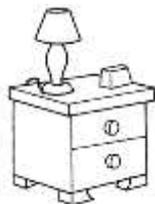
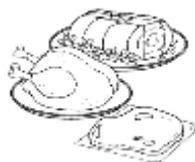
IL LEGNO SERVE PER:

- RISCALDARE LE CASE
- FARE MOBILI
- FARE ALTRI OGGETTI (MATITE, PASTELLI...)



INSERISCI NELLA TABELLA I DISEGNI

AGRICOLTURA	
ALLEVAMENTO	
PESCA	
SFRUTTAMENTO BOSCHI	



RISPONDI SCEGLIENDO SI O NO

IL BOSCAIOLO LAVORA I CAMPI

SI'

NO

IL CONTADINO COLTIVA

SI'

NO

L'ALLEVATORE MUNGE LE MUCCHE

SI'

NO

L'ALLEVATORE RACCOGLIE IL GRANO

SI'

NO

IL FALEGNAME COSTRUISCE I MOBILI

SI'

NO

IL CONTADINO PIANTA I SEMI

SI'

NO

IL CONTADINO RACCOGLIE LA FRUTTA

SI'

NO

L'ALLEVATORE RACCOGLIE LE UOVA

SI'

NO

LAVORO				
SEMINA				
MUNGE				
USA IL TRATTORE				
TAGLIA I BOSCHI				
TAGLIA IL GRANTURCO				
USA LE BARCHE				
USA L'ARATRO				
LAVORA NEL POLLAIO				
SISTEMA IL FIENO				
ARRIVA NEI PORTI				

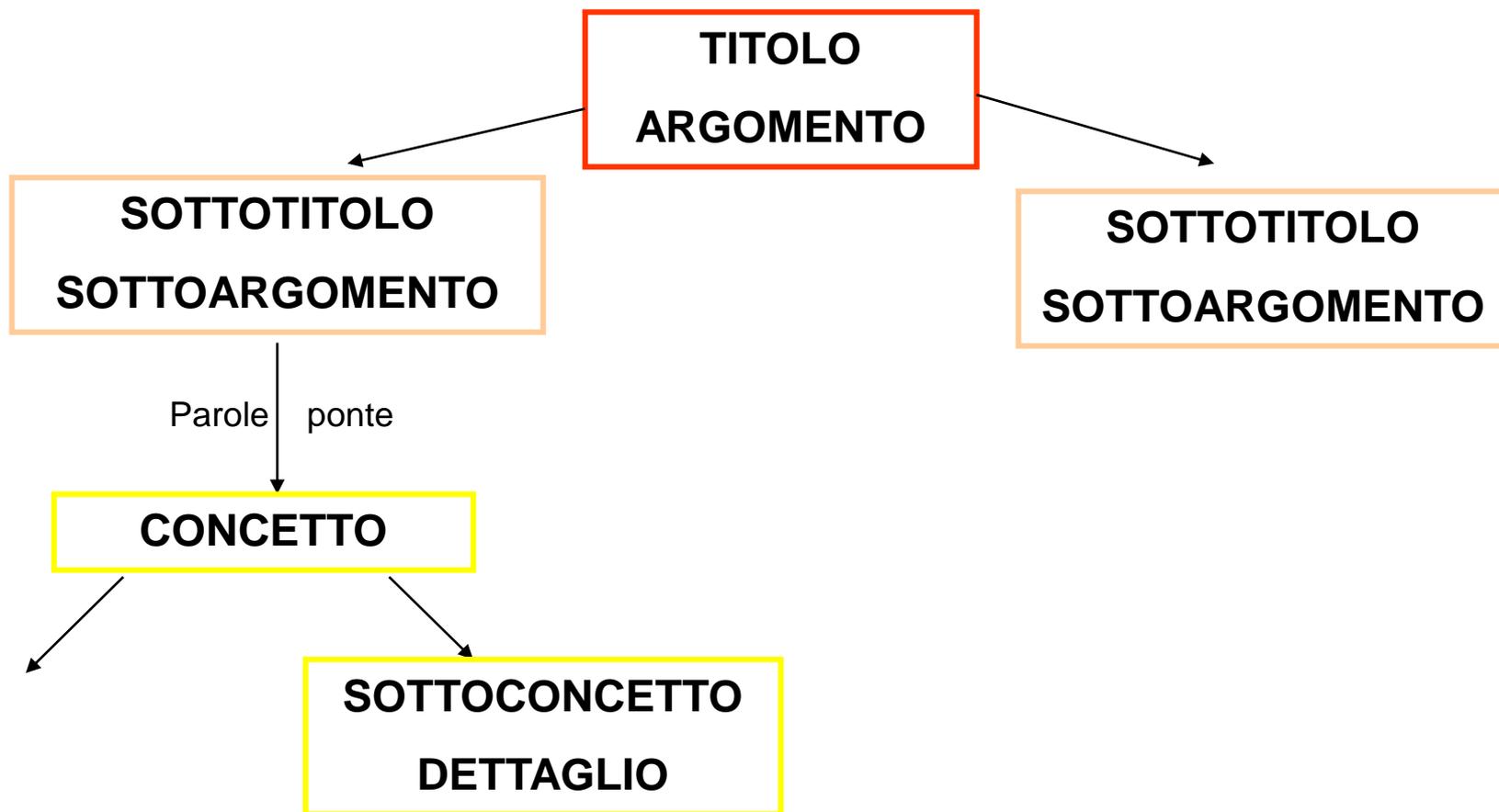
LE MAPPE PER LO STUDIO

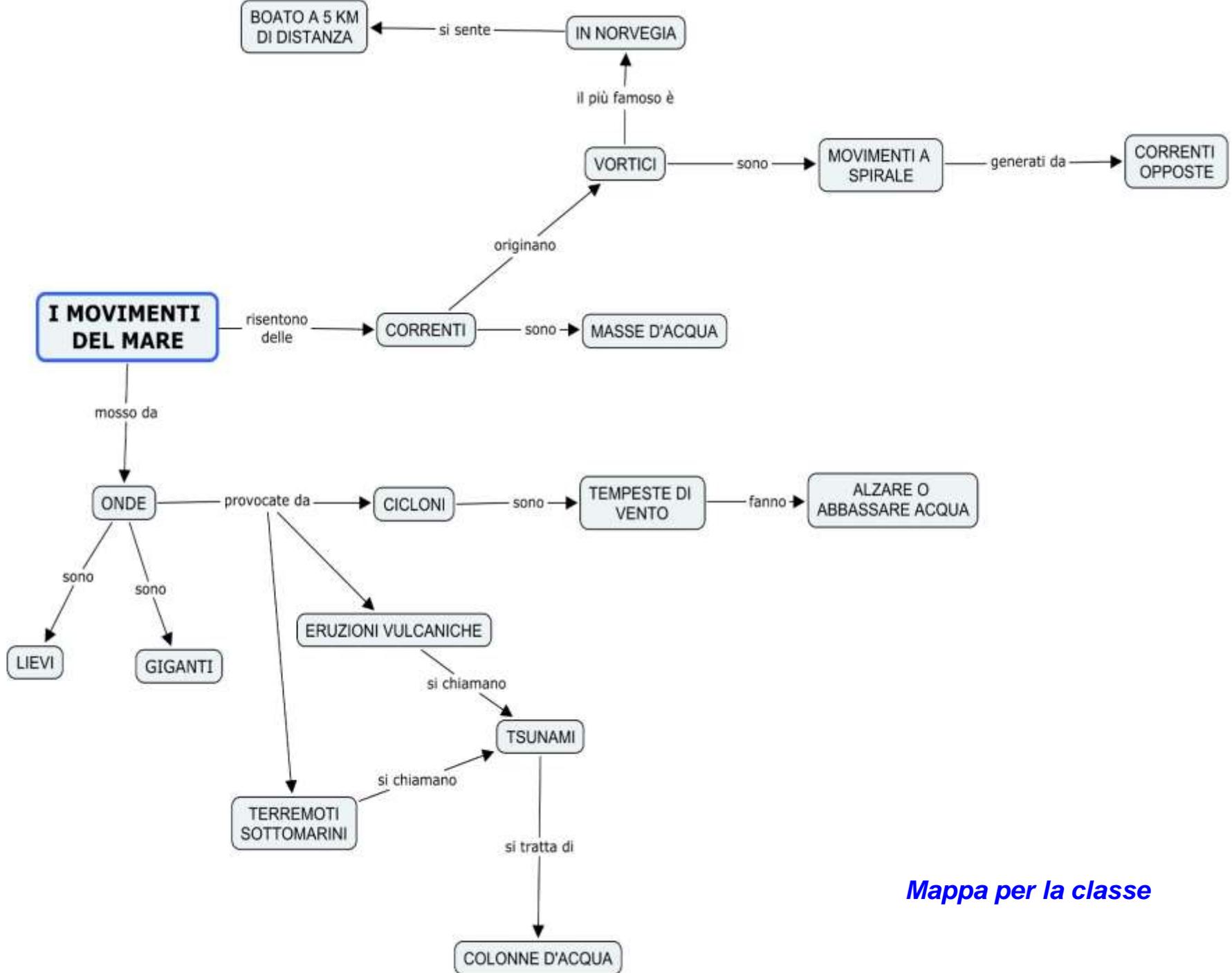
L'uso di MAPPE per lo studio consente di usare compiti POLIRISOLVIBILI e di andare Incontro alle necessità di tutti gli alunni.

L'uso di MAPPE CONCETTUALI favorisce:

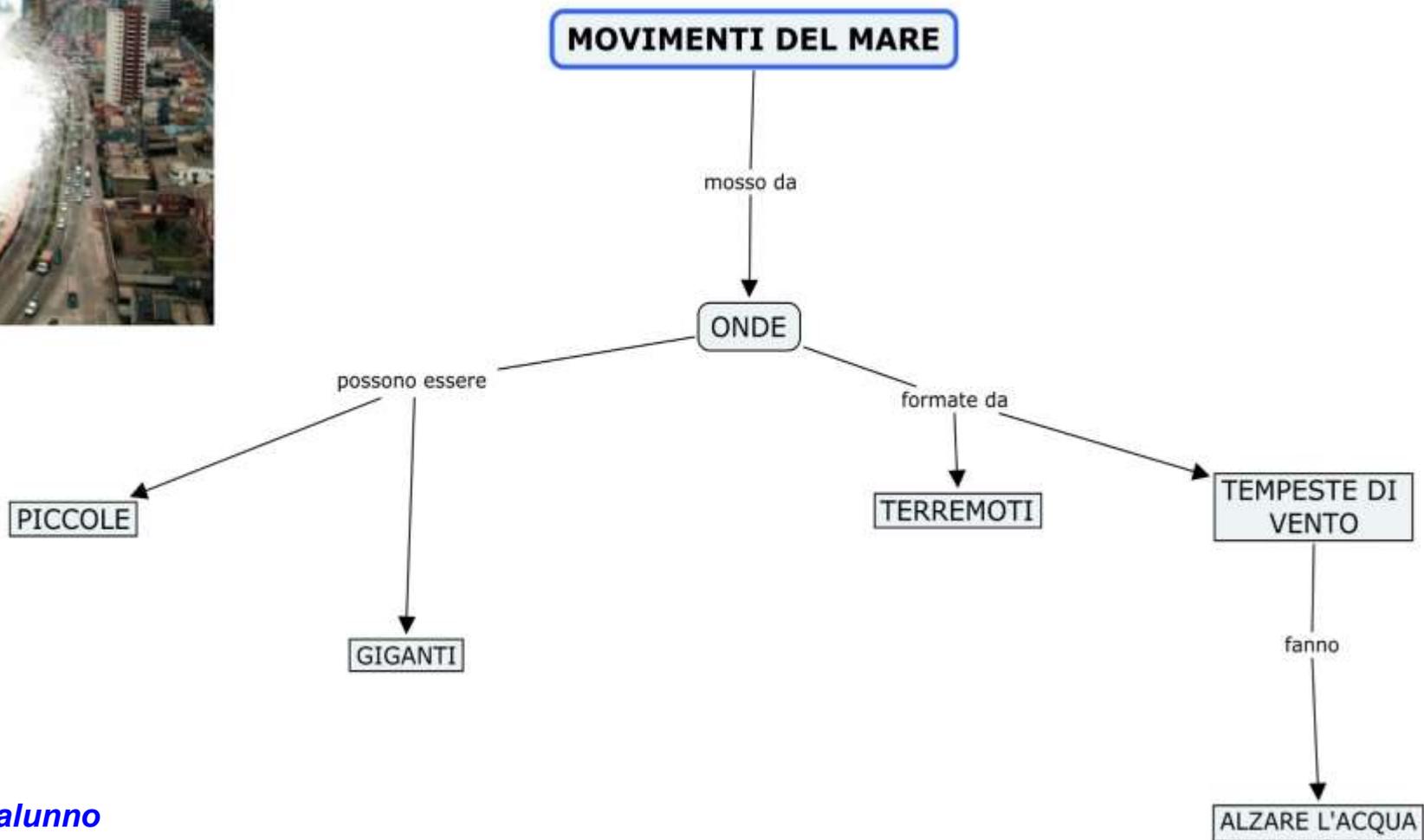
- **l'analisi del contenuto**
- **l'evidenziazione di parole chiave**
- **l'associazione con immagini**
- **la comprensione di causa ed effetti**
- **i nodi che collegano logicamente le informazioni**
- **la capacità di studio e memorizzazione**
- **la capacità di esposizione**
- **il lavoro cooperativo**

Si devono preferire le MAPPE A STRUTTURA GERARCHICA





Mappa per la classe



Mappa per l'alunno

GLI OTTO PASSI DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

L'obiettivo di questa strategia è quello di svolgere alcune lezioni partendo dallo stesso argomento proposto alla classe agganciandolo al programma di lavoro individualizzato.

1° Passo – Materia e data

2° Passo – Spiegazione alla classe

3° Passo – Parola/e chiave

4° Passo – Spiegazione semplificata

5° Passo – Spiegazione grafica

6° Passo – Riferimento al concreto

7° passo – Riflessione su di sè

8° passo – Confronto sociale

I PASSI

1° Passo – Materia e data

Riferimento al TEMPO (momento) e alla MATERIA affrontata.

L'alunno dovrebbe prendere il quaderno della materia e trascrivere la data.

2° Passo – Spiegazione alla classe

Riportare sul quaderno la SPIEGAZIONE (anche una semplificazione) del docente data alla classe.

L'operazione potrebbe essere svolta dall'insegnante di sostegno.

3° Passo – Parola/e chiave

Trascrivere il CONCETTO CHIAVE .

La brevità del numero di parole consente di concentrarsi in modo migliore.

4° Passo – Spiegazione semplificata

Fornire una spiegazione semplificata del concetto.

Eliminare le informazioni che posso essere apprese successivamente.

5° Passo – Spiegazione grafica

Rappresentare con disegni stilizzati (con pochi particolari e veloci da realizzare) il concetto chiave.

6° Passo – Riferimento al concreto

Favorire il richiamo ad esempi concreti della vita reale dell'alunno.

7° Passo – Riflessione su di sé

Aiutare ad elaborare pensieri sulla propria esperienza per favorire una maggior consapevolezza di sé.

8° Passo – Confronto sociale

Confrontare la propria riflessione sui temi affrontati con quella di alcuni compagni o di tutta la classe.

ESEMPIO – “IL SOVRANO”

1° Passo – Materia e data

Quaderno di storia. Lunedì 14 maggio 2015

2° Passo – Spiegazione alla classe

*“Con il termine **faraone** indichiamo i sovrani che per più di tremila anni hanno regnato sul trono dell'antico Egitto”.... Come capo supremo dello Stato, il faraone aveva tutti i poteri, ma per governare un paese grande e complesso come l'Egitto aveva bisogno di un gran numero di funzionari che collaborassero con lui”.*

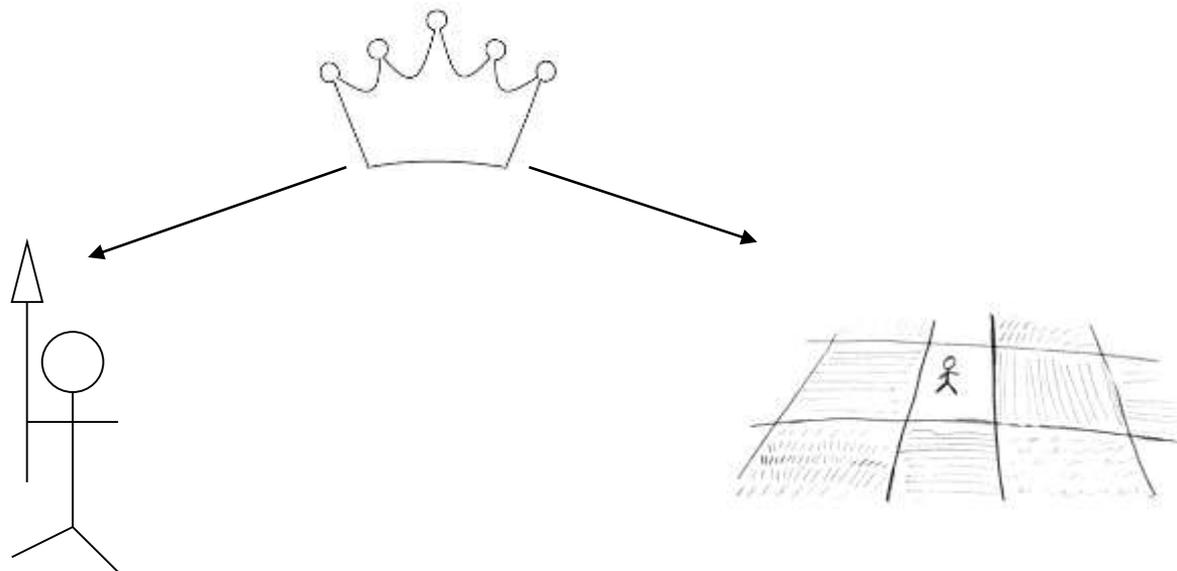
3° Passo – Parola/e chiave

SOVRANO

4° Passo – Spiegazione semplificata

SOVRANO = UOMO CHE COMANDA SU TUTTO E SU TUTTE LE
PERSONE

5° Passo – Spiegazione grafica



6° Passo – Riferimento al concreto

m: CONOSCI QUALCUNO CHE COMANDA? CHI?

a: MAESTRO

m: SU CHI COMANDA?

a: BAMBINI

m: CONOSCI QUALCUN ALTRO CHE COMANDA? CHI?

a: LA MAMMA E PAPA'

m: A CHI COMANDANO?

a: ME

m: COSA TI COMANDANO MAMMA E PAPA'?



7° Passo – Riflessione su di sé

m: E TU SU CHI COMANDI?

a: SU MAMMA

m: COSA COMANDI ALLA MAMMA?

a: FARE MANGIARE

8° Passo – Confronto sociale

m: CHIEDI A UN TUO COMPAGNO SE CONOSCE QUALCUNO CHE COMANDA

a: MARIO

m: CHI COMANDA QUALCOSA A MARIO?

a: PAPA'

m: COSA COMANDA IL PAPA' DI MARIO?

a: FARE COMPITI

m: IL PAPA' DI MARIO COMANDA QUELLO CHE TI COMANDA IL TUO?

a: NO

ESEMPIO “LA PROPRIETA’ ASSOCIATIVA”

1° Passo – Materia e data

Quaderno di matematica. Lunedì

2° Passo – Spiegazione alla classe

“La proprietà associativa dell’addizione dice che, se sostituiamo due o più addendi con la loro somma, il risultato non cambia”.

3° Passo – Parola/e chiave

SOSTITUIRE DUE O PIU’ ADDENDI CON LA LORO SOMMA.

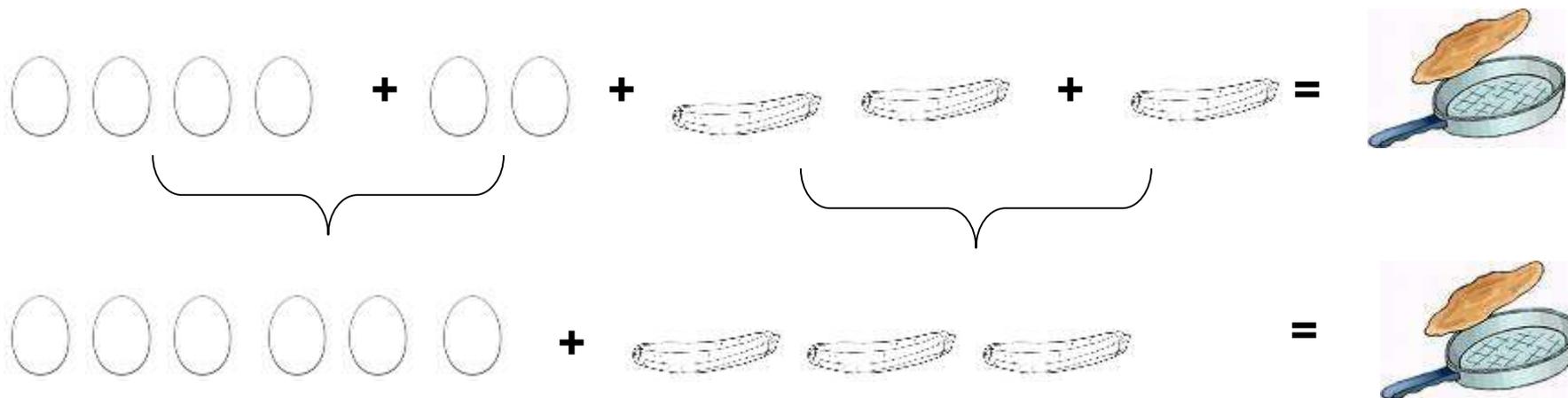
4° Passo – Spiegazione semplificata

IL RISULTATO NON CAMBIA.

5° Passo – Spiegazione grafica

Per fare una frittata alle zucchini per tre persone, la mamma usa: 4 uova che ha già nel frigorifero e altre 2 che si fa dare dalla vicina. Poi usa 2 zucchine dell'orto e una comperata.

Se la mamma avesse usato 6 uova del frigorifero e 3 zucchine dell'orto, il risultato non sarebbe cambiato.



6° Passo – Riferimento al concreto

m: TUA MAMMA TI PREPARA LA FRITTATA?

a: SI'

m: QUALI FRITTATE CONOSCI?

a: CON CIPOLLE

m: POI?

a: UOVA E NIENTE

m: FATTA SOLO CON LE UOVA?

a: SI'

7° Passo – Riflessione su di sé

m: A TE QUALE FRITTATA PIACE DI PIU'?

a: UOVA E NIENTE?

m: PERCHE'?

a: CIPOLLA PUZZA

8° Passo – Confronto sociale

m: CHIEDI A LAURA SE LE PIACE LA FRITTATA

a: PIACE FRITTATA?

l: SI', MI PIACE MOLTO

a: QUALE?

l: QUELLA CON I PEPERONI

ESEMPIO – “IL NOMADISMO”

1° Passo – Materia e data

Quaderno di storia. Lunedì 15 maggio 2015

2° Passo – Spiegazione alla classe

“Gli Ebrei sono un esempio di nomadismo: la loro è storia di spostamenti e di combattimenti; Javeh è Dio degli eserciti”.

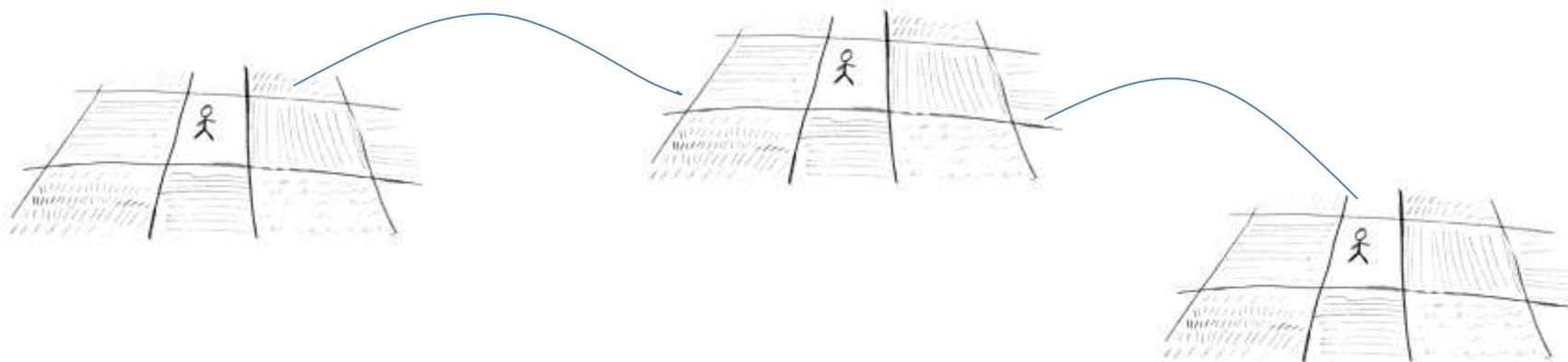
3° Passo – Parola/e chiave

NOMADISMO

4° Passo – Spiegazione semplificata

NOMADISMO = PERSONE CHE SI SPOSTANO E CAMBIANO CASA

5° Passo – Spiegazione grafica



6° Passo – Riferimento al concreto

m: CONOSCI QUALCUNO CHE HA CAMBIATO CASA?

a: LUCA

m: CHI E' LUCA?

a: AMICO PAPA'

m: DOVE VIVEVA LUCA?

a: CACCIVIO

m: DOVE SI E' SPOSTATO LUCA?

a: COMO

m: PERCHE' LUCA E' ANDATO A OLGiate?

a: LAVORO

7° Passo – Riflessione su di sé

m: A TE PIACEREBBE CAMBIARE CASA?

a: NO

m: PERCHE'?

a: CASA MIA BELLA

8° Passo – Confronto sociale

m: CHIEDI AI TUOI COMPAGNI HANNO CAMBIATO CASA

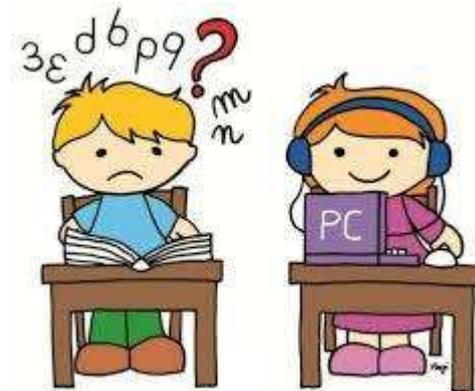
a: BAMBINI CAMBIATO CASA?

j: SI',

a: PERCHE'?

j: PERCHE' QUANDO E' NATO MIO FRATELLINO C'ERA BISOGNO DI UNA
CASA PIU' GRANDE

L'USO DELLE TECNOLOGIE



1. Deve essere pianificato
2. Deve prevedere l'uso di strategie di **problem solving**
3. Deve promuovere l'apprendimento attivo

Per facilitare il loro utilizzo si può prevedere di individuare una unità tematica

SCHEMA DA UTILIZZARE

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRATEGIE	DESCRIZIONE

ARGOMENTO: *L'alimentazione sana*

OBIETTIVI	ATTIVITA'	STRATEGIE	DESCRIZIONE
Conoscere le caratteristiche della propria alimentazione.	Raccogliere informazioni sulle proprie abitudini (tipi di cibo, di bevande...). Confrontare con gli altri compagni.	Brainstorming Mappa concettuale di classe. Uso del pc per elaborazione grafici .	L'alunno div. abile raccoglierà immagini relative ai cibi di cui fa uso. Sceglierà il grafico da utilizzare (istogramma, a torta...).
Conoscere i rischi di un'alimentazione scorretta (malattie) e i vantaggi di una corretta (approfondimento scientifico).	Reperire informazioni su giornali, in internet, attraverso immagini di riviste , rispetto ai cibi "buoni" e a quelli "cattivi".	Organizzazione in coppie cooperative (o gruppi) Uso di internet Uso di alcuni comandi dei programmi (copia, incolla, taglia...)	L'alunno div. abile userà internet per reperire immagini relative a obesità. eccessivo dimagrimento. Uso copia e incolla
Definire una tipologia di alimentazione corretta adatta alla propria età.	Scrivere un menù tipo su base giornaliera e settimanale	Lavoro in coppia o piccolo gruppo. Confronto con la classe. Uso strumenti tecnologici: LIM	Alunno div. abile: scrivere alcune parole con programma di videoscrittura, inserire immagini.

LA LIM

Vantaggi

Ambiente di apprendimento:

è un ambiente dinamico all'interno del quale si apprende con gli altri: con le proprie competenze e i propri limiti.

Risorsa per la classe:

consente di far operare gli alunni in modo metacognitivo e cooperativo: importante il suo uso nell'aula-classe.

Aiuta la didattica:

favorisce il docente nella propria attività didattica, pur non essendo il suo uso indispensabile per lo svolgimento.

Incentiva strategie didattiche individualizzate e di integrazione:

l'interattività e la facilità d'uso consentono di rispondere ai diversi stili di apprendimento e di competenza degli alunni utilizzando diversi linguaggi e canali di comunicazione.

Favorisce la didattica cooperativa:

consente di proporre lavori in gruppo, assegnando il medesimo compito o compiti diversi → uso di linguaggi diversi, vari materiali, organizzazione delle fasi di lavoro e dello spazio delle pagine della lavagna.

COMPITO POLIRISOLVIBILE

Favorisce la didattica metacognitiva:

attiva i processi di metacognizione degli alunni → memoria di lavoro (cosa è stato già prodotto), con possibilità di riflettere sulle strategie utilizzate; monitoraggio dell'attività svolta durante e al termine; recupero delle informazioni dimenticate.

Alcuni strumenti più di altri → uso di schematizzazione e mappa concettuale, confrontando i vari cambiamenti dall'assetto originario; uso di immagini e video con costruzione di mappe visive e collegamenti ipertestuali.

Favorisce il lavoro cooperativo a distanza:

condivisione del lavoro in ambienti di lavoro Web: progetti di collaborazione o comunicazione con altre scuole.

Favorisce l'azione:

TOCCARE, SPOSTARE, MANIPOLARE, MUOVERE ...

Favorisce attività ludico-didattiche:

GIOCHI DIDATTICI, SIMULAZIONI ...

Favorisce l'elaborazione di prodotti multimediali:

MAPPE , FOGLI DI CALCOLO, PAGINE WEB, GRAFICI, SLIDES ...

Rischi ed elementi cui prestare attenzione

Utilizzo di materiali non interattivi:

evitare di utilizzare la LIM secondo la classica “lezione frontale”, senza far ricorso a materiali interattivi (anche reperibili sul Web) → non mostrare solo la propria lezione o far ricorso a video o immagini.

Presentare lavori già completi:

stimolare le competenze cognitive, metacognitive e cooperative evitando di presentare lavori, attività già complete → favorire una sfida cognitiva ottimale, far ricercare materiale, far integrare materiale, farlo trasformare.

Prevedere solo un livello di presentazione:

evitare di predisporre solo una tipologia di materiale , spesso adatto solo a chi ha buone competenze → utilizzare la risorsa sostegno per modificare testi, materiale a vari livelli (attività metacognitiva utile per la classe).

Uso di molte fonti:

evitare di presentare su una pagina un argomento o un concetto con tante fonti (video, immagini, testo scritto, cornici ...).

Limitarsi a 2-3- fonti; non presentare un testo (usare il libro) , ma la sua sintesi o la suddivisione in paragrafi.

Limitare anche l'uso della pagina bianca: difficile la sua organizzazione da parte dei soli studenti.

Uso di una sola pagina di lavoro: :

è importante duplicare la pagina di lavoro ogni volta che viene aggiunta qualsiasi informazione: consente di prendere visione del percorso nel suo insieme e nelle sue varie parti: memoria metacognitiva.

In sintesi, la LIM consente al docente di:

- coinvolgere gli alunni
- favorire un approccio metacognitivo
- favorire attività cooperative
- utilizzare canali comunicativi diversi (compito polirisolvibile)
- adattare e riorganizzare i materiali di studio

essere Tutti
diversi e'
in Ottimo
MODO PER
essere tutti
uguali!

